

Rivista.AI

Artificial Intelligence

Monthly Report
08/2024

Numero 5



Rivista.AI

Artificial Intelligence

Monthly Report
08/2024

Numero 5

A cura dell'Ufficio Studi di
Rivista.AI

Autori:

Fabio Ricceri

Antonio Dina

Alessandra Innocenti

Pietro Raimondi

Contatti:

✉ redazione@rivista.ai

☎ +39 347.4117479

Rivista.AI

www.rivista.ai

Sommario

4

Publicato il testo della strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 24-26

6

Ue: entra in vigore l'AI Act

8

(UE) Von der Leyen: l'Intelligenza Artificiale tra le priorità strategiche dei primi 100 giorni

10

Vertice Italia-Cina: Xi a Meloni: pronti a cooperare su veicoli elettrici e Intelligenza Artificiale

12

La Cina intende sviluppare oltre 50 nuovi parametri AI

14

(White House) Da Arati Prabhakar un appello per maggiori investimenti nell'Intelligenza Artificiale

16

Steve Huffman, CEO di Reddit, accusa Microsoft, Anthropic e Perplexity di aver utilizzato i dati del sito senza autorizzazione

17

Perplexity fa revenue sharing con gli editori per evitare accuse di plagio

18

RCS MediaGroup firma accordo con OpenAI, ma è polemica con il Cdr

21

AI is not Art: attori e performer dei videogiochi in sciopero

23

Open AI lancia la modalità vocale avanzata per ChatGPT Plus

24

Canva rafforza la sua gamma di strumenti AI con l'acquisizione di Leonardo.AI

26

Ambiente e innovazione: prevenire gli incendi con l'Intelligenza Artificiale

31

Flux: il nuovo generatore di immagini AI Open Source che promette di rivoluzionare il settore

36

Hugging Face Lancia il Servizio Inference-as-a-Service Sostenuto da NVIDIA NIM

38

La strategia Open-Source di Meta

41

Medicina: il San Camillo-Forlanini di Roma sperimenta l'AI nella radiologia d'urgenza

43

Implantologia robotica assistita: siete pronti per il dentista AI?

45

Intelligenza Artificiale in medicina: chi è responsabile degli errori ?

In breve

7

(Usa) Biden: ulteriori restrizioni ai chip di memoria destinati alla Cina

20

Open AI vuole adottare il watermarking

22

Groq raccoglie 640 milioni di \$ per competere con Nvidia

28

Alla ricerca del Sacro Gral: AI Killer App

29

Nick Mason: l'intelligenza artificiale potrebbe aiutare i Pink Floyd

30

Wiz rifiuta 23 miliardi di \$ e va in IPO

33

Google DeepMind Lancia Gemma 2 2B: Un Modello Leggero e Open Source

34

Runway: generare video da immagini statiche

35

JPMorgan lancia un chatbot AI capace di svolgere il lavoro di un analista



Publicato il testo della strategia italiana per l'Intelligenza Artificiale 24-26

di **FABIO RICCERI**

È stato reso disponibile online il documento integrale della Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026, redatto da un Comitato di esperti, composto da 14 membri, incaricati di supportare il Governo nella definizione di una normativa nazionale e delle strategie relative a questa tecnologia con l'obiettivo di guidare lo sviluppo dell'IA in modo responsabile e inclusivo.

Ricerca, Pubblica Amministrazione, Imprese e Formazione: è in queste 4 macro-aree che si concentrano le azioni strategiche della Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026.

La strategia propone, inoltre, un sistema di monitoraggio della relativa attuazione e un'analisi del contesto regolativo che traccia la cornice entro cui dovrà essere dispiegata.

Nella **Ricerca**, l'obiettivo è "rafforzare gli investimenti sulla ricerca fondamentale e applicata nell'Intelligenza Artificiale, promuovendo la creazione di competenze di ricerca e tecnologie specificamente calate nel contesto del nostro sistema-Paese e in linea con principi di affidabilità e responsabilità (Trustworthy AI) e antropocentrici, propri dei paradigmi Europei".

Nella **Pubblica Amministrazione**, è previsto che “l'Italia dovrà rendere più efficienti i propri processi amministrativi e migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini attraverso l'impiego di tecnologie di Intelligenza Artificiale”.

Sul fronte delle **Imprese**, “l'Italia dovrà agevolare lo sviluppo e l'adozione di soluzioni di Intelligenza Artificiale, con l'ottica non solo di efficientare gli attuali processi ma anche di abilitarne di nuovi che sappiano aprire altrettante nuove possibilità di crescita”.

Infine, sulla **Formazione**, “l'Italia dovrà promuovere una formazione di elevata qualità, allineata alle nuove competenze richieste per affrontare le sfide che l'Intelligenza Artificiale ci porrà negli anni a venire”

“Ringrazio tutti gli esperti del Comitato per il loro contributo alla redazione della Strategia, un testo che sta supportando l'attività del governo nella definizione di una normativa

nazionale e delle politiche sull'IA e che dimostra la nostra determinazione nel guidare lo sviluppo di questa tecnologia in modo efficace e sicuro”, ha commentato il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'Innovazione, Alessio Butti.

“Le regole e lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale sono cruciali per garantire un futuro sicuro e prospero. Università e mondo della ricerca italiani, al settimo posto a livello mondiale, dimostrano la nostra capacità di innovazione e le diffuse competenze, insieme alle nostre imprese altamente competitive nel mercato globale”, il commento del Direttore Generale di AgID, Mario Nobile.

“La strategia elaborata dal Comitato inquadra l'intelligenza artificiale come un concreto motore di sviluppo per il nostro Paese, valorizzando le nostre peculiarità e promuovendo lo sviluppo e l'adozione di soluzioni trasparenti e affidabili, in sintonia con i nostri valori”, conclude il coordinatore del Comitato, Gianluigi Greco.



Ue: entra in vigore l'AI Act

di **FABIO RICCERI**

Entra in vigore oggi l'AI Act, la prima regolamentazione completa al mondo sull'Intelligenza Artificiale, che è stata pensata in sede europea per garantire che l'AI sia sviluppata e utilizzata in modo affidabile, con garanzie a tutela dei diritti fondamentali dei cittadini.

Il regolamento, ricorda la Commissione europea in una nota, mira a stabilire un mercato interno armonizzato per l'Intelligenza Artificiale, incoraggiando l'adozione di questa tecnologia e creando un ambiente favorevole all'innovazione e agli investimenti.

"L'intelligenza artificiale ha il potenziale per cambiare il modo in cui lavoriamo e viviamo e promette enormi benefici per i cittadini, la nostra società e l'economia europea" ha dichiarato la vicepresidente dell'esecutivo comunitario Margrethe Vestager, ricordando

che l'approccio europeo alla tecnologia mette i cittadini al primo posto e garantisce che i diritti di tutti siano preservati.

"La giornata di oggi segna un'importante pietra miliare nella leadership europea nel campo dell'AI affidabile" il commento del commissario al mercato interno Thierry Breton che ha poi continuato affermando che *"con l'entrata in vigore della legislazione sull'Intelligenza Artificiale"* l'Europa ha messo in atto un quadro di regole che possono fungere *"da trampolino di lancio per le start-up europee nel campo dell'AI"*, anche se, da questo punto di vista, va sottolineato come il tema degli investimenti per lo sviluppo di iniziative AI in Europa, che molto probabilmente costituirebbe un boost maggiore di un impianto normativo di regolamentazione, non sembra sia stato toccato.

La maggior parte delle norme della legislazione sull'AI entreranno in vigore il 2 agosto 2026.

Tuttavia, i divieti sui sistemi di Intelligenza Artificiale considerati come un rischio inaccettabile entreranno in vigore tra 6 mesi, mentre le regole per i cosiddetti modelli di intelligenza artificiale per scopi generali entreranno in vigore tra 12 mesi.

Per colmare il periodo transitorio prima della piena attuazione, la Commissione ha lanciato il cosiddetto Patto AI.

Questa iniziativa invita gli sviluppatori di AI ad adottare volontariamente gli obblighi chiave stabiliti all'interno delle norme dell'AI Act prima delle scadenze legali.

"Da oggi entra in vigore l'AI Act, la prima legge al mondo che affronta la gestione dei rischi sociali dell'Intelligenza Artificiale, dalle discriminazioni alla cybersecurity, dall'impatto ambientale ai diritti dei lavoratori, per incrementare la fiducia dei cittadini e dare più opportunità di migliorare la propria vita per un numero sempre più ampio di persone grazie a un uso regolato di queste tecnologie" è la dichiarazione dell'eurodeputato Brando Benifei, relatore dell'AI Act che aggiunge come *"l'implementazione inizia ora e richiederà tempo e collaborazione fra il livello comunitario e nazionale: insieme ai colleghi eurodeputati che hanno con me negoziato questa legge nello scorso mandato dell'Europarlamento abbiamo avviato confronti informali con la Commissione per l'avvio di questo processo, che vedrà già fra sei mesi la piena vigenza dei divieti di uso nelle casistiche individuate come troppo rischiose"*.

(Usa) Biden: ulteriori restrizioni ai chip di memoria destinati alla Cina

L'amministrazione Biden sta valutando ulteriori restrizioni all'accesso della Cina ai chip di memoria per l'Intelligenza Artificiale e alle apparecchiature per produrli.

Una decisione potrebbe essere presa già in questo mese di agosto e che, se approvata, potrebbe colpire aziende come Micron, Samsung e SK Hynix, impedendo loro di fornire alle aziende cinesi memoria ad alta larghezza di banda.

Questo potrebbe riguardare i chip HBM2, HBM3 e HBM3E. Tra tutte, Micron sarebbe l'azienda meno colpita, poiché non vende i suoi chip HBM in Cina dopo che il governo cinese ha vietato l'uso dei suoi chip di memoria nelle infrastrutture critiche nel 2023.

Micron è stata anche oggetto di una revisione della sicurezza informatica in Cina. A novembre, il ministro del commercio cinese ha suggerito che il Paese era aperto a una maggiore presenza di Micron nel mercato cinese nel mezzo di una distensione tra Stati Uniti e Cina.

SK Hynix e Samsung utilizzano prodotti di Cadence Design Systems, Applied Materials e altri per progettare e produrre i loro chip. A febbraio, Micron ha annunciato l'avvio della produzione in serie della sua soluzione HBM3E per le GPU di Nvidia.



(UE) Von der Leyen: l'Intelligenza Artificiale tra le priorità strategiche dei primi 100 giorni

di **FABIO RICCERI**

Ursula von der Leyen è stata riconfermata alla guida della Commissione europea per il prossimo quinquennio, con una ampia maggioranza, ottenendo 401 voti a favore (la maggioranza era di 360). A votare per l'ex ministra tedesca sono stati i popolari, i socialisti, i liberali e i verdi, a cui si sono aggiunti anche alcuni conservatori.

Nelle linee guida politiche per il quinquennio 2024-2029 illustrate la mattina della votazione, la Premier, Ursula von der Leyen ha evidenziato le proposte che intende portare avanti nei primi "100 giorni" del suo mandato.

Tra le misure ritenute più urgenti sui temi dell'economia e della difesa, anche un piano d'azione sulla sicurezza informatica.

"Nei primi cento giorni garantiremo l'accesso a nuove capacità di supercalcolo su misura per le start-up e l'industria dell'intelligenza artificiale attraverso il piano delle AI-Factories", ha dichiarato von der Leyen specificando che "questa sarà una Commissione europea degli investimenti"

"Avanzeremo proposte per semplificare, consolidare e codificare la legislazione per

eliminare eventuali sovrapposizioni e contraddizioni, mantenendo al contempo standard elevati. Affronteremo anche il mosaico di normative nazionali che rende più complicato fare affari in diversi Paesi dell'Ue", si legge nelle linee guida.

"Proporrò un nuovo status giuridico a livello europeo per aiutare le imprese innovative imprese innovative. Si tratterà di un cosiddetto 28/esimo regime per consentire alle imprese di beneficiare di una serie di norme più semplici e armonizzate in alcuni settori", ha spiegato la Presidente.

La presidente si è impegnata inoltre a sviluppare, insieme a Stati membri, società civile e imprenditoria, *"una strategia di applicazione" della nuova tecnologia che miri a "incentivare nuovi usi industriali dell'IA e migliorare la fornitura di una serie di servizi pubblici, come l'assistenza sanitaria".* Ed è in questo spirito, ha spiegato, che proporrà l'istituzione di *"un Consiglio europeo per la ricerca sull'AI in cui riunire tutte le nostre risorse, analogamente all'approccio adottato con il Cern".*

Un Cern per l'AI

La proposta di un "CERN per l'AI" è nata dalle difficoltà dell'Europa nel tenere il passo con i progressi dell'IA, dovute alla mancanza di scala e attenzione nella sua strategia di IA.

Dal lancio della strategia "AI made in Europe" nel 2020, l'Europa è rimasta indietro rispetto ai concorrenti, senza un impatto globale significativo nello sviluppo dell'IA. Questo ritardo ha reso l'Europa dipendente dalla tecnologia IA straniera, indebolendo la sua sovranità economica, culturale e geopolitica. L'iniziativa mira a risolvere questi problemi creando un centro di ricerca centralizzato per

l'IA, sul modello del CERN, per aumentare la competitività dell'Europa e ridurre la dipendenza dalle tecnologie AI esterne.

L'Istituto europeo distribuito per l'intelligenza artificiale nella scienza (EDIRAS) richiede un investimento di 100 miliardi di euro in cinque-sette anni. Questo finanziamento supporterebbe la creazione di una struttura di ricerca IA avanzata, con una grande potenza di calcolo, un'infrastruttura cloud sostenibile e risorse di dati di alta qualità.

Sostenuta da esperti di IA e organizzazioni come CLAIRE ed euRobotics, l'iniziativa mira a fornire un hub centralizzato per la ricerca sull'IA e programmi di formazione per la prossima generazione di specialisti dell'IA. Gli obiettivi principali includono la creazione di un centro di ricerca centralizzato per lo sviluppo di IA avanzata, la proprietà pubblica dei progressi dell'IA e la promozione dell'innovazione allineata ai valori e standard europei. L'Europa mira a migliorare la competitività nell'IA, ridurre la dipendenza da tecnologie straniere e mantenere la sovranità tecnologica.

Guardando al futuro, continua von der Lyen, *"il Clean Industrial Deal deve consentirci di investire di più insieme in tecnologie pulite e strategiche e in industrie ad alta intensità energetica. Il futuro dell'industria tecnologica pulita e all'avanguardia deve essere fatto in Europa. Ecco perché presenterò un nuovo Fondo europeo per la competitività come parte della nostra proposta per un bilancio nuovo e rafforzato nel prossimo quadro finanziario pluriennale"* specificando poi che questa capacità di investimento investirà in tecnologie strategiche, nell'AI, nella gestione dei dati, dalle tecnologia pulite e delle biotecnologie, per garantire lo sviluppo di tecnologie strategiche in Europa.



Vertice Italia-Cina: Xi a Meloni: pronti a cooperare su veicoli elettrici e Intelligenza Artificiale

di **FABIO RICCERI**

La Cina è disposta a collaborare con l'Italia *“per promuovere l’ottimizzazione e il miglioramento della cooperazione tradizionale negli investimenti economici e commerciali, nella produzione industriale, nell’innovazione tecnologica e nei mercati di terzi, nonché per esplorare la cooperazione in aree emergenti come i veicoli elettrici e l’Intelligenza Artificiale”*.

Sono le parole del presidente Xi Jinping nel bilaterale con la premier Giorgia Meloni che ha poi sottolineato come, nell’era della globa-

lizzazione economica, solo aderendo *“alla cooperazione aperta nelle catene industriali e di fornitura globali è possibile ottenere uno sviluppo vantaggioso per tutti”*.

La Cina, continua il presidente Xi in occasione del vertice che si è tenuto a Pechino il 28 luglio scorso, spera anche che l'Italia *“comprenda e sostenga”* la filosofia di uno sviluppo pacifico e si faccia promotrice di *“un ruolo costruttivo nella promozione del dialogo e della cooperazione Cina-Ue e nello sviluppo positivo e stabile delle relazioni Cina-Ue”*.

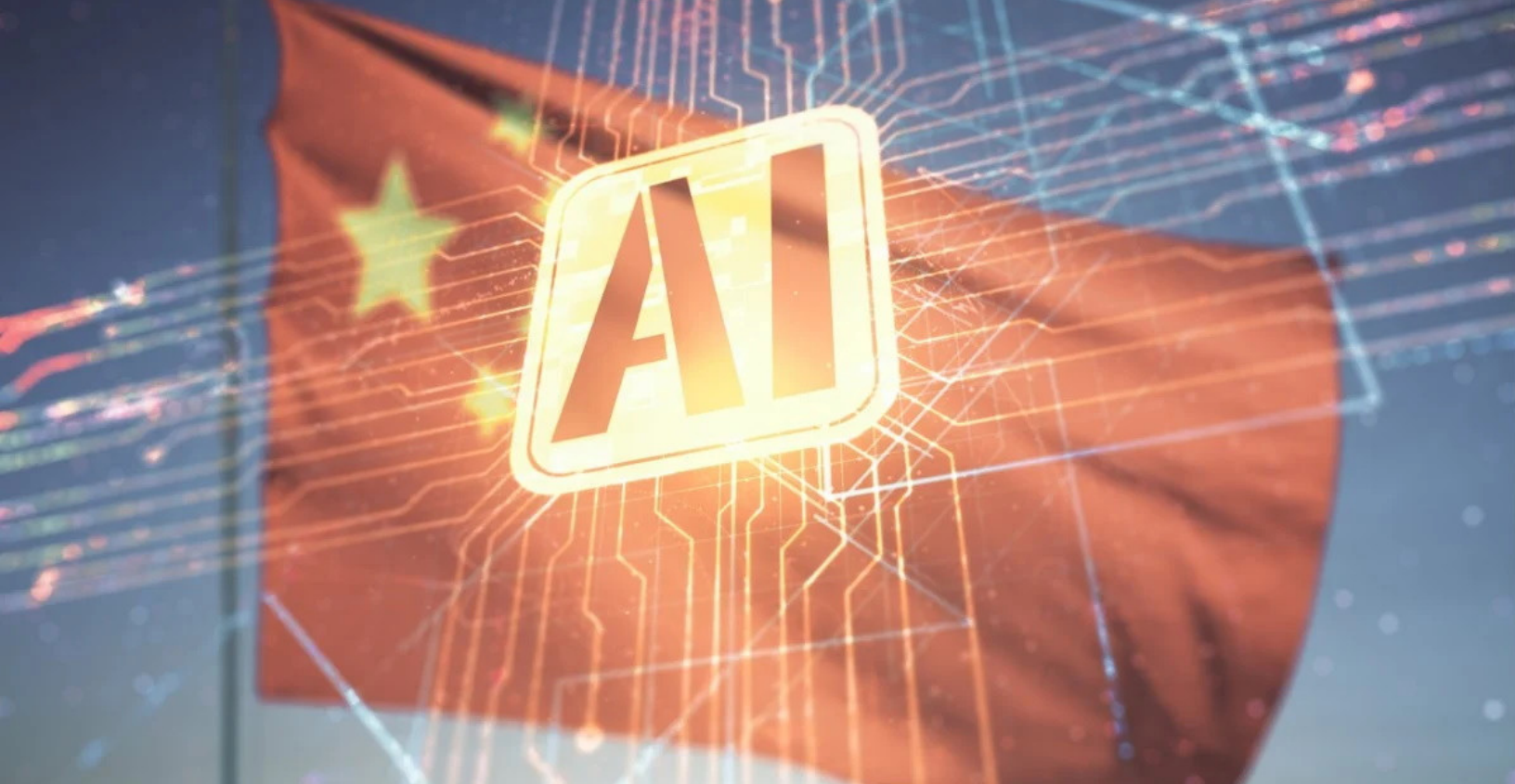
Un invito, colto dalla Premier Meloni secondo la quale *“sarebbe un gravissimo errore ignorare i crescenti rischi di polarizzazione e di ulteriore verticalizzazione della ricchezza”* legati allo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale, *“per non dire di quelli associati alla perdita di controllo umano sulle decisioni che prenderanno le macchine, impiegate nei più svariati settori, inclusi quelli medici, o della sicurezza o ancora nel campo militare. Affrontare queste sfide richiede una collaborazione costruttiva e trasparente. Sono questi elementi, assieme al rispetto dei principi di reciprocità e parità di condizioni, che costituiscono la chiave di volta delle relazioni tra nazioni”*.

Una missione, quella italiana in Cina, che punta, tra le altre cose, anche a ricucire lo sgarbo della decisione del governo italiano di non rinnovare l'adesione alla *“Belt and Road Initiative”*, tant'è che il tema è stato richiamato più volte dal presidente cinese che ha ribadito come i due Paesi *“si trovano alle due estremità dell'antica Via della Seta. Gli scambi amichevoli di lunga data hanno dato un contributo importante anche all'apprendimento reciproco tra le civiltà orientali e occidentali e allo sviluppo e al progresso delle civiltà e della società umana”*

aggiungendo poi che “la volontà della Cina di valorizzare e sviluppare le relazioni bilaterali non è cambiata”, dichiarando, a tale proposito, che il Paese è ben disposto ad accogliere le aziende italiane che investono in Cina, dicendosi disposto a importare più prodotti italiani di alta qualità, ma rimarcando al tempo stesso la speranza *“che anche l'Italia fornisca un ambiente commerciale equo, trasparente, sicuro e non discriminatorio per le aziende cinesi che vogliono svilupparsi in Italia”*.

Un tema indubbiamente delicato perché la cooperazione coinvolge settori strategici come i veicoli elettrici, che sono diventati in qualche modo il simbolo delle crescenti tensioni commerciali tra Cina e UE, che ha imposto dazi fino al 37,6% sui veicoli elettrici cinesi all'inizio di luglio. Senza tralasciare poi temi altrettanto delicati come le energie rinnovabili e l'Intelligenza Artificiale, settori sensibili in grado di preoccupare sia l'Europa che gli Stati Uniti, impegnate in un contenimento dell'espansionismo tecnologico del dragone, per i rischi che un ingresso all'interno di questi settori potrebbe portare la Cina ad assumere il controllo di tecnologie e infrastrutture critiche.





La Cina intende sviluppare oltre 50 nuovi parametri AI

di **ANTONIO DINA**

Secondo il ministero dell'Industria cinese, la Cina intende sviluppare oltre 50 nuovi parametri di riferimento nazionali e industriali per l'AI entro il 2026.

Questo obiettivo è contenuto nelle linee guida emanate dal ministero sulla standardizzazione dei sistemi per il settore dell'IA.

I servizi di Intelligenza Artificiale generativa sono diventati un argomento molto discusso a livello globale dopo il lancio di ChatGPT di OpenAI nel 2022 e diverse aziende hanno sviluppato i propri modelli linguistici di grandi dimensioni (LLM) per fornire servizi come generazione di contenuti, immagini, video e voce.

Alcuni dei principali LLM in fase di sviluppo in Cina includono:

- Qwen2.5 di Alibaba
- Tongyi Qianwen 2.0 di Alibaba
- Tongyi Wanxiang di Alibaba
- Ernie Bot di Baidu
- Hunyuan di Tencent

Questo sforzo di sviluppo da parte della Repubblica Popolare Cinese va di pari passo come il tentativo di bilanciare il sostegno all'innovazione tecnologica con la necessità di controllarne i rischi associati. Nel 2023 sono state introdotte "Misure provvisorie per la gestione dei servizi di intelligenza artificiale generativa".

La Cina mira a diventare un leader mondiale nello sviluppo degli standard per l'IA, seguendo i suoi ambiziosi piani di innovazione tecnologica. Questo include nuove linee guida e la promozione di modelli IA proprietari da parte delle principali aziende tech cinesi.

Secondo le Nazioni Unite, gli inventori cinesi hanno depositato il maggior numero di brevetti per l'intelligenza artificiale generativa, sei volte più degli Stati Uniti.

L'OMPI (Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale) ha rilevato che tra il 2014 e il 2023 la Cina ha presentato oltre 38.000 domande di brevetti per invenzioni di Intel-ligenza Artificiale generativa, rispetto alle 6.276 degli Stati Uniti.

Attualmente, i brevetti GenAI costituiscono solo il 6% di tutti i brevetti di intelligenza artificiale a livello globale. Al terzo posto si trova la Corea del Sud, seguita da Giappone e India, con quest'ultima in rapida crescita.

La Cina è emersa anche come leader mondiale nella ricerca sull'Intelligenza Artificiale, con ricercatori di alto livello e centri di ricerca all'avanguardia che guidano l'innovazione nel settore.

Alcuni dei ricercatori e degli istituti di ricerca sull'intelligenza artificiale più importanti in Cina includono:

- Jie Tang, professore alla Tsinghua University, ha dato un contributo significativo all'analisi dei social network e alla costruzione di grafici di conoscenza.
- Tie-Yan Liu, responsabile di Microsoft Research Asia, ha guidato una ricerca pionieristica nell'apprendimento automatico e nell'elaborazione del

linguaggio naturale.

- Kai-Fu Lee, presidente e CEO di Sinovation Ventures, ha avuto un ruolo determinante nel dare forma al settore dell'intelligenza artificiale in Cina e nel promuovere i talenti in questo ambito.
- L'Istituto di automazione dell'Accademia cinese delle scienze (CASIA), che conduce ricerche sulla visione artificiale, sul riconoscimento di modelli e sui sistemi intelligenti.
- L'Accademia di intelligenza artificiale di Pechino (BAAI), un centro di ricerca istituito dal governo municipale di Pechino per promuovere la ricerca e lo sviluppo dell'intelligenza artificiale.
- Il Laboratorio nazionale di riconoscimento di pattern (NLPR) presso l'Accademia cinese delle scienze, che si concentra sulla ricerca nell'elaborazione delle immagini, nel riconoscimento vocale e nell'apprendimento automatico.





(White House) Da Arati Prabhakar un appello per maggiori investimenti nell'Intelligenza Artificiale

di ANTONIO DINA

Arati Prabhakar, direttrice dell'Ufficio Scientifico e Tecnologico della Casa Bianca, ha recentemente sollecitato un significativo incremento della spesa federale per la ricerca e sviluppo (R&D) nell'ambito dell'intelligenza artificiale (AI). Attualmente, gli Stati Uniti investono tra i 3 e i 4 miliardi di dollari all'anno in AI, una cifra che rappresenta una porzione modesta rispetto ai 200 miliardi di dollari destinati annualmente alla R&D.

Prabhakar ha evidenziato che, per rimanere competitivi a livello globale, è necessario aumentare drasticamente questi investimenti, in particolare alla luce delle crescenti preoccupazioni per la sicurezza nazionale e della corsa tecnologica con la Cina.

La Raccomandazione della Commissione per la Sicurezza Nazionale sull'Intelligenza Artificiale

La Commissione per la Sicurezza Nazionale sull'Intelligenza Artificiale ha raccomandato di aumentare la spesa per la R&D sull'AI a 32 miliardi di dollari all'anno entro il 2026. Questa proposta sottolinea l'urgenza di un approccio strategico e integrato per affrontare le sfide e le opportunità presentate dall'AI, nonché per garantire che gli Usa mantengano la loro leadership tecnologica.

Sebbene il settore privato abbia fatto significativi investimenti nell'AI, Prabhakar ha sottolineato l'importanza del sostegno

federale per la ricerca a lungo termine e ad alto rischio. Gli investimenti privati tendono a concentrarsi su progetti a breve termine e a basso rischio, mentre la ricerca governativa è fondamentale per promuovere innovazioni che potrebbero non avere un ritorno immediato, ma che sono essenziali per il progresso tecnologico.

Nonostante i vincoli di bilancio, l'amministrazione Biden sta lavorando per integrare l'AI nelle agenzie federali.

Questo sforzo mira a rafforzare la fiducia del pubblico nel potenziale dell'AI, garantendo al contempo che le tecnologie siano sviluppate e implementate in modo sicuro e responsabile. Recentemente, l'amministrazione ha annunciato investimenti per la creazione di un Istituto di Sicurezza dell'AI, con l'obiettivo di sviluppare linee guida e pratiche per garantire che i modelli di AI siano sicuri e affidabili.

Il Confronto con gli Investimenti Europei

A livello europeo, l'Unione Europea ha pianificato di investire 1 miliardo di euro all'anno nell'AI attraverso i programmi Horizon Europe e Digital Europe.

Questo investimento è parte di un approccio più ampio volto a potenziare la capacità di ricerca e industriale dell'Europa, garantendo al contempo la sicurezza e i diritti fondamentali.

In un periodo di cinque anni, l'UE prevede quindi di mobilitare circa 5 miliardi di euro per l'AI, un importo che mette in evidenza l'importanza di questo settore per il futuro economico e tecnologico europeo.

L'appello di Arati Prabhakar per un aumento della spesa federale per la R&D nell'AI non è solo una questione di competitività tecnologica, ma anche una questione di sicurezza nazionale.

Con le raccomandazioni della Commissione per la Sicurezza Nazionale e il crescente impegno dell'amministrazione Biden, gli Stati Uniti sono chiamati a ripensare e ristrutturare i loro investimenti nell'AI per affrontare le sfide del futuro.

In un contesto globale in rapida evoluzione, è fondamentale che gli Stati Uniti non solo recuperino il terreno perso, ma che stabiliscano anche un nuovo standard di eccellenza nell'innovazione tecnologica.





Steve Huffman, CEO di Reddit, accusa Microsoft, Anthropic e Perplexity di aver utilizzato i dati del sito senza autorizzazione

di **ANTONIO DINA**

In un'intervista rilasciata a The Verge, Steve Huffman, CEO di Reddit, ha accusato Microsoft, Anthropic e Perplexity di aver utilizzato i dati del sito senza autorizzazione. Reddit è un sito Internet di social news, intrattenimento e forum dove gli utenti registrati possono pubblicare contenuti sotto forma di post.

Secondo Huffman queste aziende hanno usato i dati di Reddit per addestrare i loro modelli di intelligenza artificiale. *"Reddit è diventato uno dei più grandi archivi aperti di Internet di conversazioni umane autentiche,*

su qualsiasi argomento" e *"abbiamo visto Microsoft, Anthropic e Perplexity comportarsi come se tutti i contenuti su Internet fossero gratuiti per loro da usare"*.

.Alcune aziende hi-tech hanno fatto accordi con Reddit prima di raccogliere dati, tra queste Google che ha firmato un accordo del valore di circa 60 milioni di dollari all'anno.

Lo stesso ha fatto anche OpenAI permettendo a ChatGPT di apprendere in tempo reale dai contenuti della piattaforma.

Help your team get further, faster

Boost your team's efficiency with the most powerful AI research assistant

Get started →

Perplexity fa revenue sharing con gli editori per evitare accuse di plagio

di PIETRO RAIMONDI

Perplexity AI ha annunciato un accordo con diversi editori, tra cui Time, Fortune, Der Spiegel, Wordpress e altri, per dividere i ricavi pubblicitari, a seguito di accuse di plagio. Gli editori riceveranno una percentuale delle entrate pubblicitarie associate alle query, un abbonamento di un anno al livello Enterprise Pro di Perplexity e accesso agli strumenti per sviluppatori di Perplexity.

L'ecosistema di Internet si sta evolvendo, si legge in un post pubblicato sul blog dell'azienda e *“siamo aperti ad altre collaborazioni con gli editori in futuro, come abbonamenti in bundle, dove gli utenti potrebbero pagare una tariffa fissa per Perplexity Pro e per gli abbonamenti agli editori partecipanti.”*

I termini dell'accordo non sono stati resi noti, ma il CEO di Automattic, proprietaria della piattaforma di publishing WordPress, ha dichiarato che *“si tratta di una suddivisione dei ricavi molto migliore di quella di Google, che è quasi pari a zero.”*

Il prodotto di Intelligenza Artificiale di Perplexity, Pages, che permette agli utenti di creare report, è stato accusato di plagio sia da Forbes che da Wired.

ChatGPT, di OpenAI, ha stretto partnership con diverse aziende di media per scopi formativi. Ad aprile, è stato riferito che Perplexity aveva in programma di raccogliere almeno 250 milioni di dollari, per una valutazione tra 2,5 e 3 miliardi di dollari.



RCS MediaGroup firma accordo con OpenAI, ma è polemica con il Cdr

di FABIO RICCERI

Polemica in casa RCS dopo la firma di un accordo di collaborazione strategica con Open AI per sviluppare applicazioni innovative basate sull'Intelligenza Artificiale.

RCS MediaGroup è uno tra i principali gruppi editoriali multimediali internazionali, che edita, tra gli altri, Il Corriere della Sera e La Gazzetta dello Sport in Italia e El Mundo e Marca in Spagna e, quello appena siglato, è il primo accordo di OpenAI con una casa editrice italiana, dopo quelli siglati con il gruppo Axel-Springer, News Corp., Financial Times, Time, The Atlantic, Le Monde e El Pais.

Nelle dichiarazioni successive alla firma di legge che l'accordo dovrebbe facilitare la creazione di applicazioni innovative come ad esempio un assistente virtuale grazie al quale i lettori del quotidiano potranno ricercare articoli, accedere a contenuti informativi, agli archivi del quotidiano, ricevere suggerimenti e ottenere un recap dei principali articoli del giorno.

Si tratterebbe quindi di una partnership che consente ad RCS di fare leva sui modelli linguistici avanzati di OpenAI per offrire ai lettori un'esperienza innovativa e personalizzata di interazione con i contenuti ma anche, attraverso l'analisi delle interazioni degli utilizzatori, capire meglio le esigenze e gli interessi dei lettori in modo da poter eventualmente orientare le strategie di marketing editoriale nello sviluppo di nuovi prodotti.

Qualcuno non la pensa così. Il Cdr del Corriere della Sera si è infatti espresso, lamentandosi di non essere stato informato preventivamente dell'accordo e di aver chiesto un incontro urgente con l'editore e il blocco dell'iniziativa.

Sul tema è intervenuta anche la Federazione Nazionale della Stampa Italiana che in una nota dichiara di apprendere "con preoccupazione la decisione di Rcs Mediagroup di chiedere un tavolo al Cdr del Corriere della Sera con l'obiettivo 'di

realizzare un codice di condotta e di stabilire le regole per introdurre le nuove tecnologie generative al Corriere della Sera”.

“La mossa dell’azienda” continua la nota del sindacato dei giornalisti *“arriva dopo la firma di un accordo con OpenAI, la società che ha creato ChatGPT, per la sperimentazione di un’assistenza virtuale al lettore attraverso una ‘chat’ che era stata presentata come ‘una sorta di bussola grazie alla quale i lettori del quotidiano possono ricercare articoli, accedere a ulteriori contenuti informativi e agli archivi del quotidiano, ricevere suggerimenti e ottenere sintesi dei principali articoli del giorno”*.

Si teme in pratica che l’AI venga utilizzata per sostituire il lavoro dei giornalisti. Una battaglia di retroguardia?

Il tema è indubbiamente complesso. Se da un lato è vero che l’articolo 42 del Contratto nazionale di lavoro giornalistico prevede la preventiva consultazione del Cdr per l’introduzione di ogni innovazione tecnologica (il Cdr del Corriere della Sera lamenta che questo non sia avvenuto) è anche vero però che l’Intelligenza Artificiale può rappresentare uno straordinario strumento di aiuto e supporto per il lavoro giornalistico.

A solo titolo di esempio potremmo citare una serie di attività di supporto come la ricerca e la raccolta di informazioni, l’analisi dei dati, la sintesi dei testi, la traduzione dei testi da lingue diverse, l’identificazione di tendenze e pattern e tanto altro ancora.

Secondo la FNSI gli interventi sui testi debbono essere riservati alla sola redazione secondo le specifiche competenze, qualifiche, mansioni e responsabilità, ma questo non è assolutamente in contrasto con

l’attività di aiuto e supporto all’attività giornalistica che i sistemi di AI possono dare.

Quand’anche si parlasse di scrittura, l’AI può dare un valido supporto ad esempio nel suggerire frasi e parole chiave in ottica Seo che nell’attuale mondo digitale sono essenziali per favorire poi l’indicizzazione degli articoli.

In tutto questo poi, a garanzia dei lettori e dei giornalisti, si può correttamente stabilire, ma questo rientra nel dialogo tra le parti, che nessun contenuto venga pubblicato se non prima verificato da un redattore o da una redattrice.

La preoccupazione della Fnsi va però oltre, nel momento in cui afferma che il tema dell’introduzione dell’AI nelle redazioni *“non è solo sindacale: c’è in gioco anche la qualità dell’informazione”*. Un uso massiccio dell’AI secondo la Federazione *“può portare a un’omologazione del prodotto informativo, violando l’articolo 42 del Contratto nazionale di lavoro giornalistico che finalizza l’utilizzazione di ogni supporto tecnologico da parte delle redazioni allo sviluppo del pluralismo e al miglioramento della qualità dell’informazione”*.

L’uso dell’AI non è tuttavia necessariamente sinonimo di omologazione.

L’Intelligenza Artificiale può infatti aiutare a identificare e a valorizzare le diverse voci e le diverse prospettive, permettendo ai giornalisti di creare contenuti più diversificati e più rappresentativi, così come può aiutare a monitorare e a contrastare le tendenze di omologazione, garantendo la diversità e la pluralità delle voci.

Occorre poi tenere presente che l’articolo 42 del Contratto nazionale di lavoro giornalistico è stato scritto prima dell’avvento dell’AI

e che non tiene quindi conto delle nuove tecnologie e delle loro potenzialità.

L'uso dell'AI nelle redazioni dovrebbe essere valutato e utilizzato in modo responsabile e controllato, coinvolgendo sia i giornalisti che le organizzazioni professionali nella sua gestione per garantire che vengano rispettati i principi del pluralismo e della diversità delle voci, senza necessariamente ricorrere a posizioni luddiste.

Abbiamo già visto come il non aver colto per tempo la rivoluzione digitale dell'avvento di internet e delle sue potenzialità abbia causato una perdita per gli editori a vantaggio dei grandi gruppi tecnologici. Non commettiamo lo stesso errore.

Dobbiamo tenere presente che l'Intelligenza Artificiale non è un sostituto dei giornalisti, ma un strumento che può aiutare (se ben gestito ed utilizzato) a migliorare la qualità dell'informazione e il pluralismo e può avere importanti ricadute anche in termini di marketing editoriale.

L'utilizzo di tool basati sull'Intelligenza Artificiale infatti può essere posto alla base delle strategie di distribuzione dei contenuti e di monetizzazione degli stessi, segmentando, attraverso l'uso di paywall specifici dei cluster di lettori a cui poter proporre degli abbonamenti, in un momento peraltro in cui abbonarsi per leggere informazione di qualità, anche sul digitale, non è più un tabù.

Tutte le attività di segmentazione e di analisi gestite tramite applicazioni di AI possono poi essere utilizzate per migliorare il tasso di conversione delle proposte di abbonamento, personalizzare prodotti editoriali, ridurre il tasso di abbandono e aumentare la fidelizzazione dei lettori.

Open AI vuole adottare il watermarking

OpenAI sta attualmente adottando un approccio cauto e metodico per il rilascio del suo nuovo strumento progettato per rilevare il testo generato da ChatGPT. Questo strumento, che utilizza una tecnica di watermarking del testo, ha mostrato risultati promettenti, raggiungendo un'accuratezza di rilevamento del 99,9% in condizioni ottimali.

Lo strumento modifica leggermente la generazione del testo per inserire un watermark invisibile, utile per identificare contenuti AI. Il metodo di watermarking mira ad aiutare educatori e altri a identificare le istanze di contenuto generato dall'Intelligenza Artificiale, in particolare in contesti accademici dove il plagio è una preoccupazione. Tuttavia, OpenAI si è detta in parte preoccupata per le complessità e i rischi, come l'uso di strumenti per eludere il watermark e l'eventuale riduzione dell'uso di ChatGPT da parte degli utenti.

OpenAI non ha fissato una tempistica definitiva per il rilascio dello strumento di rilevamento. L'azienda continua a esplorare varie alternative e sta dando priorità allo sviluppo di tecnologie di rilevamento per contenuti multimediali, come immagini e video, che presentano rischi diversi rispetto al testo.

Attenzione anche al protocollo C2PA per migliorare la tracciabilità dei contenuti digitali, come le immagini generate, integrando metadati crittografici per garantire l'autenticità.



AI is not Art: attori e performer dei videogiochi in sciopero

di **ALESSANDRA INNOCENTI**

Ci risiamo. Il sindacato SAG-AFTRA, che conta oltre 160.000 tesserati, avvierà uno sciopero che coinvolgerà attori e performer dei videogiochi, una decisione che arriva dopo quasi due anni di trattative senza successo con le aziende del settore.

SAG-AFTRA non vuole vietare l'AI. Alcuni artisti come Harrison Ford ad esempio guadagneranno molto cedendo i diritti delle loro immagini per l'uso dell'AI. Il sindacato vuole garantire che ogni uso dell'IA sia fatto con consenso e compenso.

Il problema sarebbe questo: Duncan Crabtree-Ireland, il capo negoziatore del sindacato, ha dichiarato che gli studi vogliono scansionare gli attori di contorno e poi usare l'Intelligenza Artificiale per piaz-

zare quegli attori in altri progetti *“per il resto dell'eternità”* senza consenso.

L'Alliance of Motion Picture and Television Producers da parte sua afferma invece che non è vero.

Il conflitto riguarda in particolare cosa debba intendersi per *“consenso”*. L'AMPTP ha proposto che per gli attori secondari, il consenso *“possa essere ottenuto al momento dell'assunzione”*.

Questo sciopero è principalmente motivato dalla crescente preoccupazione riguardo all'uso dell'Intelligenza Artificiale nell'industria dei videogiochi, che i membri del sindacato considerano una minaccia per i loro diritti e per la loro professione.

L'uso dell'IA in ambito videoludico ha sollevato, peraltro, anche questioni etiche e professionali. Gli attori e i doppiatori temono infatti che le tecnologie emergenti possano sostituire il loro lavoro o ridurre le opportunità di impiego.

Gli artisti chiedono garanzie che l'AI non venga utilizzata per replicare le loro performance senza il giusto compenso o senza il loro consenso.

Il sindacato ha pubblicato un elenco di attività vietate durante il periodo di sciopero, che include anche la promozione di prodotti ai quali hanno partecipato, ad eccezione di eventi come il Comic-Con di San Diego, dove alcuni membri del sindacato potranno comunque partecipare.

Lo sciopero avrà un impatto significativo sull'industria dei videogiochi, che già sta affrontando sfide legate alla produzione e alla distribuzione. Le aziende potrebbero trovarsi a dover affrontare ritardi nei progetti e una mancanza di talenti per le registrazioni vocali e le performance necessarie.

Questo potrebbe influenzare non solo i giochi in fase di sviluppo, ma anche quelli già pubblicati, se le aziende non riusciranno a trovare soluzioni alternative. Le reazioni all'annuncio dello sciopero sono varie.

Mentre alcuni sostengono la causa degli attori e dei performer, altri esprimono preoccupazione per le ripercussioni economiche che un lungo sciopero potrebbe avere sull'industria.

La situazione è complicata dal fatto che l'industria dei videogiochi è in continua evoluzione, con l'IA che gioca un ruolo sempre più centrale nello sviluppo dei giochi.

Groq raccoglie 640 milioni di dollari per competere con Nvidia

La startup di intelligenza artificiale Groq ha annunciato di aver raccolto 640 milioni di dollari in un round di finanziamento di serie D, con l'obiettivo di competere con Nvidia nel settore dei semiconduttori.

Il nuovo finanziamento valuta l'azienda 2,8 miliardi di dollari e include investitori come BlackRock, Neuberger Berman, Type One Ventures, Cisco e altri.

Groq (che non c'entra nulla con il Grok che di Elon Musk) è un'azienda fondata nel 2016 da Jonathan Ross, un ex ingegnere di Google, che ha sviluppato un processore di Intelligenza Artificiale progettato specificamente per accelerare l'elaborazione delle reti neurali profonde.

L'azienda dichiara che le sue unità di elaborazione del linguaggio (LPU), sono più veloci e convenienti delle GPU per la gestione delle esigenze di formazione dell'Intelligenza Artificiale.

Le LPU sono comunemente utilizzate in applicazioni quali assistenti virtuali, chatbot e servizi di traduzione linguistica.

Groq ha annunciato che l'ex dirigente di HP e Intel, Stuart Pann, si unirà come Chief Operating Officer. Inoltre, ha stretto un accordo con il dirigente di Meta AI, Yann LeCun, che diventerà il nuovo consulente tecnico.



ChatGPT Plus

Open AI lancia la modalità vocale avanzata per ChatGPT Plus

di **ALESSANDRA INNOCENTI**

OpenAI ha annunciato il lancio della modalità vocale avanzata per gli utenti di ChatGPT Plus, una funzionalità attesa che promette di rivoluzionare l'interazione con il chatbot.

Questa nuova modalità, attualmente in fase alpha, è stata progettata per offrire conversazioni più naturali e coinvolgenti, avvicinando ulteriormente l'esperienza utente a quella di una conversazione reale.

Caratteristiche della modalità vocale avanzata
La modalità vocale avanzata introduce diverse funzionalità innovative:

- **Conversazioni in tempo reale:** Gli utenti possono interagire con ChatGPT in modo più fluido, con la possibilità di interrompere e riprendere la conversazione in qualsiasi momento.
- **Riconoscimento delle emozioni:** Il sistema è in grado di percepire e rispondere alle emozioni degli utenti, rendendo le interazioni più empatiche e personalizzate.

- **Voce iper-realistica:** La voce utilizzata, denominata Sky, è stata sviluppata per assomigliare a quella di un essere umano, offrendo un'esperienza audio di alta qualità. Questa voce ha suscitato grande interesse, in particolare per la sua somiglianza con l'attrice Scarlett Johansson, nota per il suo ruolo nel film "Her".
- **Sicurezza e qualità:** OpenAI ha implementato misure di sicurezza rigorose per garantire che le conversazioni vocali siano appropriate e conformi alle normative, bloccando contenuti inappropriati e garantendo una qualità audio elevata.

Nel momento in cui ne scriviamo, la modalità vocale avanzata è accessibile a un numero limitato di utenti di ChatGPT Plus, con l'intenzione di estendere l'accesso a tutti gli abbonati entro l'autunno del 2024. L'obiettivo è quello di rendere ChatGPT un vero e proprio assistente virtuale capace di comprendere e interagire con le persone.



Canva rafforza la sua gamma di strumenti di Intelligenza Artificiale con l'acquisizione di Leonardo.AI

di **PIETRO RAIMONDI**

Canva, la popolare piattaforma di design grafico, con oltre 180 milioni di utenti mensili in tutto il mondo, ha recentemente annunciato un'importante acquisizione che promette di rivoluzionare ulteriormente le sue capacità: l'acquisto di Leonardo.AI.

Questa mossa strategica è volta a potenziare la suite di strumenti di Intelligenza Artificiale di Canva, rendendo la creazione di contenuti visivi ancora più intuitiva e accessibile per utenti di ogni livello di competenza.

I CEO di Canva, Cameron Adams, ha sottolineato l'importanza dell'acquisizione: "questo campo è in continua evoluzione e la leader-

ship tecnica e l'impatto sulla comunità di Leonardo.AI non possono essere sottovalutati", ha scritto. "Unire i nostri mondi accelererà il lavoro di ciascuno dei nostri team, portandoci di forza in forza, e non vediamo l'ora di iniziare".

Da parte sua JJ Fiasson, fondatore e CEO di Leonardo.AI, ha dichiarato che unirsi a Canva permetterà all'azienda "di concentrarsi su ricerca e sviluppo, investire di più nell'espansione della ricerca sull'Intelligenza Artificiale a livello globale e accelerare l'introduzione di nuove funzionalità per i creativi di tutto il mondo".

Leonardo.AI: l'azienda

Leonardo.AI è una startup australiana fondata nel 2022 da Fiasson, Jachin Bhasme e Chris Gillis, all'avanguardia nel campo dell'Intelligenza Artificiale applicata alla grafica.

Specializzata nello sviluppo di tecnologie che facilitano la generazione automatica di immagini e video, Leonardo.AI ha guadagnato rapidamente notorietà grazie alla sua capacità di semplificare processi complessi e di fornire risultati di alta qualità in tempi ridotti.

Le loro soluzioni sono state adottate in vari settori, dal marketing al design di prodotto, dimostrando una versatilità che ben si sposa con la mission di Canva.

I benefici dell'integrazione

L'acquisizione di Leonardo.AI permetterà a Canva di integrare tecnologie avanzate di machine learning e deep learning all'interno della propria piattaforma.

Tra i principali benefici attesi ci sono:

1. Automatizzazione avanzata: Leonardo.AI apporterà strumenti in grado di automatizzare ulteriormente il processo di design, rendendo possibile la generazione automatica di layout e grafiche personalizzate basate su input minimi da parte dell'utente;
2. Miglioramento della qualità visiva: grazie agli algoritmi di Leonardo.AI, gli utenti di Canva potranno beneficiare di una qualità visiva superiore, con immagini e video che risulteranno ancora più professionali e accattivanti;
3. Personalizzazione e adattabilità: le tecnologie di Leonardo.AI consentono una persona-

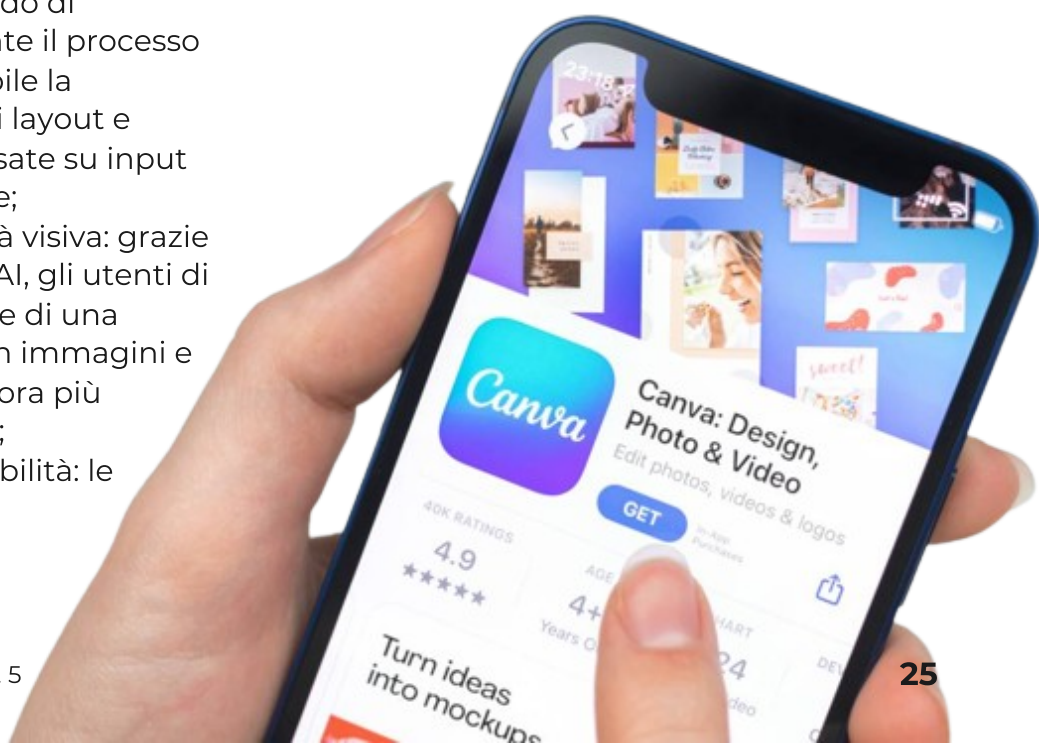
lizzazione molto più precisa dei contenuti, permettendo agli utenti di creare design su misura in base alle loro esigenze specifiche.

4. Efficienza e velocità: con l'integrazione delle soluzioni di Leonardo.AI, Canva sarà in grado di offrire strumenti che riducono drasticamente i tempi necessari per la creazione di contenuti visivi, aumentando così la produttività degli utenti.

Impatto sul mercato

Questa acquisizione non solo rafforza la posizione di Canva come leader nel settore del design grafico, ma segnala anche una chiara intenzione di investire nel futuro dell'intelligenza artificiale.

L'integrazione di Leonardo.AI è destinata a creare un effetto domino nel mercato, spingendo altre piattaforme di design a innovare e migliorare le proprie offerte per rimanere competitive. Con questa mossa, Canva non solo consolida la sua posizione di leader nel settore, ma apre anche nuove prospettive per il futuro del design grafico assistito dall'intelligenza artificiale.





Ambiente e innovazione: prevenire gli incendi con l'Intelligenza Artificiale

di **PIETRO RAIMONDI**

Si estende al monitoraggio e alla prevenzione degli incendi boschivi la partnership tra Inwit, primo tower operator italiano, e Legambiente, già alleate per il monitoraggio della qualità dell'aria.

Questa collaborazione pionieristica trova il suo campo d'azione in Abruzzo, puntando a proteggere alcune delle aree naturali più preziose della regione.

I primi territori coinvolti in questa nuova fase sono i Comuni abruzzesi di Pescasseroli (AQ), all'interno del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, e di Pettorano sul

Gizio (AQ), nella Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio. In questi comuni è stata installata una sofisticata tecnologia di monitoraggio degli incendi. Seguiranno, entro il mese di agosto, implementazioni nella Riserva Naturale Regionale Lecceta di Torino di Sangro (CH), nella Riserva Naturale Bosco Don Venanzio a Pollutri (CH) e nel Comune di Civitella Roveto (AQ), per monitorare l'area della Longagna.

Sulle 5 torri di Inwit presenti in questi territori saranno installati in totale 5 gateway e 9 telecamere smart, integrate con un software di Intelligenza Artificiale

capace di rilevare tempestivamente gli incendi. La localizzazione sulla sommità delle torri garantisce una posizione privilegiata, massimizzando l'area sotto osservazione.

La distanza massima che le telecamere possono coprire varia a seconda delle caratteristiche orografiche del luogo e delle dimensioni relative del pennacchio di incendio. Il raggio di osservazione è mediamente di 2 km intorno al punto di localizzazione, ma in determinati casi è possibile arrivare fino a 5 km, per un'area massima coperta di circa 80 km quadrati.

L'AI gioca un ruolo cruciale in questo sistema di monitoraggio avanzato.

Grazie alla sua capacità di analizzare grandi quantità di dati in tempo reale, l'AI può distinguere tra il fumo prodotto da incendi pericolosi e quello innocuo proveniente, ad esempio, dai camini.

Questo riduce significativamente i falsi allarmi e garantisce una risposta più rapida ed efficiente alle reali emergenze.

Inoltre, le apparecchiature sono progettate per funzionare in condizioni ambientali difficili, assicurando una sorveglianza continua e affidabile. La capacità dell'AI di apprendere e adattarsi a nuovi scenari migliora continuamente l'accuratezza e l'efficacia del sistema di prevenzione.

La prevenzione degli incendi boschivi non è solo una questione di salvaguardia dell'ambiente, ma anche di protezione delle comunità locali e della biodiversità. In questo contesto, l'uso dell'Intelligenza Artificiale rappresenta un passo avanti fondamentale e dimostra come questa tecnologia possa essere impiegata per affrontare sfide ambientali critiche, proteggendo il nostro pianeta e le sue risorse naturali.

Con un futuro sempre più interconnesso e potenziato dall'Intelligenza Artificiale, le possibilità di applicazione di queste tecnologie sono pressoché infinite e in grado di garantire, se usate in modo corretto e responsabile, un vero e proprio asset per la protezione e la gestione dell'ambiente.

Alla ricerca del Sacro Gral: AI Killer App

di PIETRO RAIMONDI

La maggior parte delle persone concorda su un punto chiave: la cosiddetta “killer app” per la GenAI non è ancora emersa, nonostante siano passati 18 mesi dal lancio di ChatGPT, che aveva scatenato l’entusiasmo per questa tecnologia.

Al momento, GenAI non ha raggiunto una diffusione significativa tra le aziende, tranne che per alcuni grandi operatori in pochi settori specifici. L’assenza di una killer app ha importanti implicazioni per le prospettive del mercato azionario a breve termine, dato l’importante ruolo che l’intelligenza artificiale continua a giocare nelle performance di mercato.

Di recente, abbiamo osservato che è giunto il momento per le aziende che vantano una grande storia di Intelligenza Artificiale di dimostrare concretamente il loro valore. Questo tema era centrale nel nostro outlook annuale di gennaio, dove avevamo previsto una transizione dall’hype iniziale dell’AI del 2023 a una valutazione più sobria dei suoi casi d’uso aziendali. Ora, questa sobrietà sembra essere entrata nel dibattito mainstream tra gli analisti finanziari.

Un recente rapporto di Goldman Sachs ha esaminato se l’Intelligenza Artificiale generativa stia mantenendo le promesse e giustificando gli ingenti investimenti effettuati. Il rapporto non propone un singolo punto di vista, ma presenta una gamma di opinioni che vanno dall’ottimismo allo scetticismo.

Nonostante l’entusiasmo iniziale, GenAI non ha ancora raggiunto una massa critica di adozione tra le aziende, al di fuori di pochi grandi attori. Le generazioni precedenti di innovazioni tecnologiche hanno avuto le loro killer app, come il software ERP negli anni '90, la ricerca e poi l’e-commerce nella prima generazione di Internet commerciale e i social media con il cloud computing negli anni 2010. Queste rivoluzioni tecnologiche hanno cambiato il modo in cui pensiamo, lavoriamo e ci divertiamo, anche se non sempre hanno aumentato direttamente la produttività.

L’assenza di una killer app ha implicazioni importanti per il mercato azionario a breve termine, poiché l’Intelligenza Artificiale continua a influenzare significativamente le performance di mercato. Alcuni dei principali performer degli ultimi 12 mesi hanno visto cali significativi mentre gli investitori si spostavano verso altre aree del mercato, come il deep value e le small cap.

Nonostante le incertezze, il ritmo di sviluppo dell’infrastruttura AI non sembra rallentare, suggerendo che i settori legati ai semiconduttori e alle utilities potrebbero continuare a crescere. Tuttavia, la durata di questa tendenza dipenderà da ciò che accadrà a valle dell’infrastruttura e della generazione di energia, e dalla comparsa o meno di una killer app per l’AI. Più impariamo sull’AI, più ci chiediamo dove tutto questo ci porterà.

Nick Mason: l'intelligenza artificiale potrebbe aiutare i Pink Floyd

Nick Mason, il batterista dei leggendari Pink Floyd, ha recentemente espresso il suo interesse nell'utilizzare l'Intelligenza Artificiale per creare nuovi brani della band.

In una recente intervista, rilasciata al The Sunday Mirror, Mason ha sottolineato come l'AI potrebbe offrire un'opportunità unica per esplorare nuove sonorità e stili, evocando il potenziale creativo della band in un modo innovativo.

Mason ha dichiarato che l'uso dell'AI potrebbe rappresentare un modo per unire le forze di David Gilmour e Roger Waters, due membri storici della band che hanno avuto relazioni complicate nel corso degli anni.

"Potrebbe essere l'unico modo per far tornare amici David e Roger" ha affermato, suggerendo che la tecnologia potrebbe fungere da ponte tra le loro differenze artistiche.

Un Approccio Innovativo alla Musica

L'idea di utilizzare l'AI per comporre musica non è nuova, ma Mason sembra entusiasta delle possibilità che offre. Ha menzionato che, combinando l'AI con il patrimonio musicale dei Pink Floyd, si potrebbero generare brani che riflettono il loro

stile distintivo, pur introducendo elementi freschi e contemporanei. *"Chissà cosa avremmo potuto creato se avessimo avuto accesso a questa tecnologia"* ha detto Mason, evidenziando il potenziale dell'AI di ispirare nuove creazioni artistiche.

Una proposta, quella di Mason che ha suscitato un dibattito tra i fan e gli esperti del settore riguardo all'uso dell'AI nella musica. Alcuni vedono questa innovazione come un'opportunità per rinnovare il panorama musicale, mentre altri esprimono preoccupazioni sulla perdita dell'autenticità artistica.

courtesy of MR.SHOWBIZ
www.mrshowbiz.it



Wiz rifiuta 23 miliardi di \$ e va in IPO

di PIETRO RAIMONDI

Wiz, una startup israeliana di spicco nel campo della sicurezza informatica, ha recentemente fatto notizia per aver rifiutato un'ingente offerta di acquisizione da parte di Google, valutata 23 miliardi di \$. Questa decisione segna un cambiamento significativo per l'azienda, che ora si sta concentrando sul perseguimento di un'offerta pubblica iniziale (IPO).

L'offerta di Google, che sarebbe stata la più grande acquisizione di sempre del colosso di Mountain View, mirava a rafforzare le capacità di sicurezza cloud di Alphabet in mezzo alla forte concorrenza di altri giganti della tecnologia come Microsoft e Amazon.

Il CEO di Wiz, Assaf Rappaport, ha dichiarato che rifiutare un'offerta così redditizia è stata una sfida, ma necessaria. Ha sottolineato la fiducia dell'azienda nella sua direzione e il potenziale di crescita come entità indipendente.

La decisione di rifiutare l'offerta è stata influenzata da diversi fattori:

- Preoccupazioni antitrust: data la portata dell'operazione, c'erano timori circa il controllo normativo e potenziali problemi antitrust;
- Obiettivi strategici: Wiz punta a raggiungere 1 miliardo di dollari di fatturato ricorrente annuo e si concentra sulla sua visione a lungo termine di quotarsi in borsa, che aveva preso in considerazione anche prima dell'inizio delle discussioni sull'acquisizione.

Wiz è posizionata per capitalizzare la crescente domanda di soluzioni di sicurezza cloud, che sono diventate sempre più critiche man mano che le aziende migrano verso infrastrutture cloud.

L'azienda ha già dimostrato una crescita impressionante, raggiungendo 350 milioni di dollari di fatturato ricorrente annuo entro il 2023, appena tre anni dopo la sua fondazione nel 2020.

Questa traiettoria di crescita suggerisce che Wiz è ben equipaggiata per attrarre investitori durante il suo processo di IPO. In sintesi, la decisione di Wiz di rifiutare l'offerta di acquisizione di Google a favore di una IPO riflette la sua ambizione di affermarsi come leader nel mercato della sicurezza informatica, affrontando al contempo le complessità della crescita aziendale e degli scenari normativi.





Flux: il nuovo generatore di immagini AI Open Source che promette di rivoluzionare il settore

di **PIETRO RAIMONDI**

Negli ultimi anni, l'Intelligenza Artificiale ha fatto passi da gigante, in particolare nel campo della generazione di immagini e strumenti come Midjourney, Stable Diffusion 3 (SD3) e Auraflow hanno dimostrato il potenziale di questa tecnologia.

Tuttavia, un nuovo attore è entrato in scena: Flux. Questo generatore di immagini AI open source promette di superare i suoi predecessori e ridefinire gli standard del settore.

Innovazione Open Source

Una delle caratteristiche distintive di Flux è la sua natura open source. A differenza di molti

concorrenti che operano su piattaforme chiuse, Flux offre agli sviluppatori e agli utenti la possibilità di esplorare, modificare e migliorare il codice sorgente.

Questa trasparenza non solo favorisce l'innovazione, ma consente anche una comunità di utenti e sviluppatori di contribuire attivamente al suo sviluppo, garantendo un rapido progresso e una continua evoluzione delle funzionalità.

Flux è disponibile in tre versioni: Flux Dev, open source con licenza non commerciale per sviluppo comunitario; Flux Schnell,

una versione più veloce, fino a dieci volte, con licenza Apache 2; e Flux Pro, una versione closed-source accessibile tramite API.

Prestazioni Superiori

Flux ha attirato l'attenzione per la sua capacità di generare immagini con un livello di realismo e creatività senza precedenti. Utilizzando un'architettura avanzata di reti neurali, Flux è in grado di comprendere e replicare una vasta gamma di stili artistici e visivi. Gli utenti hanno riportato che le immagini generate sono spesso indistinguibili da quelle create da artisti umani, con dettagli finemente curati e un'incredibile coerenza stilistica.

Comparazione con Midjourney, SD3 e Auraflow

- **Midjourney:** Conosciuto per la sua capacità di generare immagini altamente artistiche, Midjourney ha trovato un vasto pubblico tra i creativi. Tuttavia, Flux sembra superare Midjourney in termini di versatilità e precisione nel replicare stili artistici complessi.
- **Stable Diffusion 3 (SD3):** SD3 è rinomato per la sua efficienza e velocità. Nonostante ciò, Flux offre un miglioramento significativo nella qualità delle immagini e nella capacità di gestire compiti complessi, grazie alla sua architettura ottimizzata e al continuo supporto della comunità open source.
- **Auraflow:** Auraflow ha fatto parlare di sé per la sua interfaccia user-friendly e le sue funzionalità di personalizzazione. Flux, tuttavia, non solo mantiene un'interfaccia intuitiva, ma aggiunge anche una profondità di personalizzazione che permette agli utenti di esplorare nuove frontiere creative.

Implicazioni per il Futuro

L'emergere di Flux rappresenta un significativo passo avanti nella generazione di immagini AI. La sua natura open source potrebbe inaugurare una nuova era di collaborazioni e innovazioni, accelerando lo sviluppo di tecnologie AI nel campo visivo.

Inoltre, Flux potrebbe influenzare positivamente una vasta gamma di settori, dalla pubblicità alla produzione cinematografica, dall'arte digitale al design.

L'aspetto più entusiasmante di Flux è forse il potenziale per democratizzare l'accesso a strumenti di generazione di immagini AI di alta qualità.

Con una comunità globale che contribuisce al suo sviluppo, Flux ha il potenziale per diventare uno strumento indispensabile non solo per i professionisti, ma anche per gli appassionati e gli studenti.

Flux non è solo un altro generatore di immagini AI; rappresenta un passo avanti significativo nel modo in cui concepiamo e utilizziamo la tecnologia AI nel campo visivo.

Con il suo impegno per l'open source, le prestazioni superiori e una comunità vibrante, Flux è pronto a ridefinire gli standard del settore e a superare i leader attuali come Midjourney, SD3 e Auraflow.

Mentre l'AI continua a evolversi, Flux ci offre un entusiasmante sguardo sul futuro della creatività digitale.

Correlati



Gemma

Google DeepMind Lancia Gemma 2 2B: Un Modello Leggero e Open Source

di **ALESSANDRA INNOCENTI**

Google DeepMind ha recentemente annunciato il rilascio di Gemma 2 2B, un modello di linguaggio all'avanguardia che si distingue per la sua leggerezza e capacità di funzionare con soli 1 GB di memoria. Questa nuova aggiunta alla famiglia Gemma è progettata per offrire prestazioni eccezionali in un formato accessibile, rendendo la tecnologia AI avanzata disponibile anche per dispositivi con risorse limitate.

Gemma 2 2B è un modello con 2,6 miliardi di parametri, il che lo rende significativamente più piccolo rispetto ad altri modelli di grandi dimensioni come quelli della serie GPT-3.5.

Nonostante le sue dimensioni compatte, Gemma 2 2B ha dimostrato di superare modelli ben più grandi in termini di capacità conversazionale, posizionandosi tra i migliori nella classifica del Chatbot Arena. Questo modello è stato sviluppato utilizzando tecniche di distillazione, che consentono di apprendere dalle prestazioni di modelli più ampi, mantenendo al contempo un'elevata efficienza.

Uno degli aspetti più significativi del rilascio di Gemma 2 2B è la sua disponibilità come modello open source.

Gli sviluppatori possono scaricare i pesi del modello da piattaforme come Kaggle e Hugging Face, oltre a testarne le capacità tramite Google AI Studio.

Questa apertura non solo promuove la trasparenza, ma incoraggia anche la collaborazione nella comunità AI, permettendo a ricercatori e sviluppatori di costruire applicazioni AI più sicure e responsabili.

Insieme a Gemma 2 2B, Google ha introdotto anche ShieldGemma, una suite di modelli classificatori progettati per filtrare contenuti dannosi nelle interazioni AI.

ShieldGemma è stato sviluppato per affrontare quattro aree chiave di rischio, garantendo che le applicazioni AI siano più sicure per gli utenti.

Gemma Scope è un nuovo strumento di interpretabilità che offre agli sviluppatori una visione approfondita del funzionamento interno dei modelli Gemma. Utilizzando auto-encoder sparsi, Gemma Scope permette di analizzare e comprendere meglio come i modelli elaborano le informazioni e prendono decisioni, contribuendo a una maggiore responsabilità e trasparenza nell'uso dell'AI.

Il rilascio di Gemma 2 2B rappresenta un passo importante verso la democratizzazione dell'AI. Con la possibilità di eseguire modelli avanzati su dispositivi a bassa potenza, Google mira a rendere l'intelligenza artificiale più accessibile a una gamma più ampia di sviluppatori e ricercatori.

Questo approccio non solo favorisce l'innovazione, ma promuove anche un futuro in cui l'AI può essere utilizzata in modo responsabile e sicuro.

Runway: generare video da immagini statiche

Runway ha recentemente lanciato una nuova funzionalità che consente di generare video a partire da immagini statiche, utilizzando il suo modello Gen-3 Alpha.

Il modello Gen-3 Alpha rappresenta un significativo passo avanti nella generazione di video AI, che possono durare 5 o 10 secondi e sono progettate per migliorare il controllo artistico e la coerenza visiva. Gli utenti possono semplicemente caricare un'immagine e osservare come questa prenda vita in un breve video.

I vantaggi e le potenzialità del nuovo modello risiedono principalmente in un maggiore controllo artistico, nella facilità d'uso e nell'introduzione di nuove possibilità per la creazione dei contenuti, dalla realizzazione di meme animati a progetti video più complessi, rendendo il processo creativo più accessibile e stimolante.

L'implementazione di Gen-3 Alpha da parte di Runway segna un momento entusiasmante nel panorama della creazione di contenuti digitali perchè questa nuova funzionalità consente agli utenti di continuare ad esplorare la propria creatività spingendosi oltre quanto realizzato fino a questo momento. È chiaro che Runway sta spingendo i confini di ciò che è possibile con l'AI. Non ci resta che vedere come questa tecnologia sarà utilizzata in futuro.



JPMorgan lancia un chatbot AI capace di svolgere il lavoro di un analista

di ANTONIO DINA

JPMorgan Chase ha dato ai dipendenti della divisione gestione patrimoniale l'accesso a un prodotto di Intelligenza Artificiale generativa capace di fare il lavoro di un analista di ricerca.

Il modello linguistico di grandi dimensioni simile a ChatGPT della banca, chiamato LLM Suite, può aiutare i dipendenti a scrivere, generare idee e riassumere documenti.

“Considerate LLM Suite come un analista di ricerca che offre informazioni, soluzioni e consigli su un argomento”, si legge nella nota della società ai dipendenti.

La banca ha iniziato a presentare LLM Suite

ad alcuni dipendenti all'inizio di quest'anno e circa il 15% del suo personale (circa 50.000 dipendenti) attualmente vi ha accesso, ha detto una fonte al FT. Il prodotto AI sarebbe uno dei più grandi casi d'uso di Wall Street per un LLM.

Il prodotto genAI interno di JPMorgan è stato creato perché i dipendenti non possono usare chatbot AI esterni come ChatGPT di OpenAI o Gemini di Google per lavoro. Questo per rispettare rigide regole che assicurano che i dati dei clienti restino sui server sicuri della società. Molte altre Corporations usa stanno seguendo questo approccio e rilasceranno i loro modelli interni nel 2025.



Hugging Face Lancia il Servizio Inference-as-a-Service Sostenuto da NVIDIA NIM

di **ANTONIO DINA**

Hugging Face ha recentemente annunciato un nuovo servizio di Inference-as-a-Service che sfrutta le potenzialità delle microservizi NVIDIA NIM, presentato durante la conferenza SIGGRAPH. Questo servizio offre agli sviluppatori l'accesso immediato a modelli AI di alta qualità, ottimizzati per l'efficienza e la velocità, grazie all'infrastruttura NVIDIA DGX Cloud.

Il servizio di inferenza consente agli sviluppatori di implementare rapidamente modelli di linguaggio di grandi dimensioni, come la famiglia Llama 3 e i modelli Mistral, con un miglioramento dell'efficienza fino a cinque volte rispetto alle implementazioni tradizionali.

Questo è particolarmente vantaggioso per i 4 milioni di sviluppatori che fanno parte della comunità Hugging Face, poiché possono ora confrontare e testare facilmente una varietà di modelli open-source ospitati sull'Hugging Face Hub.

NVIDIA NIM è un insieme di microservizi AI ottimizzati per l'inferenza, progettati per migliorare l'efficienza nel trattamento dei token, che sono le unità di dati utilizzate dai modelli di linguaggio. Queste microservizi non solo accelerano il processo di inferenza, ma ottimizzano anche l'infrastruttura sottostante del DGX Cloud, consentendo agli sviluppatori di ottenere risultati più rapidi.

Le principali caratteristiche di NVIDIA NIM includono:

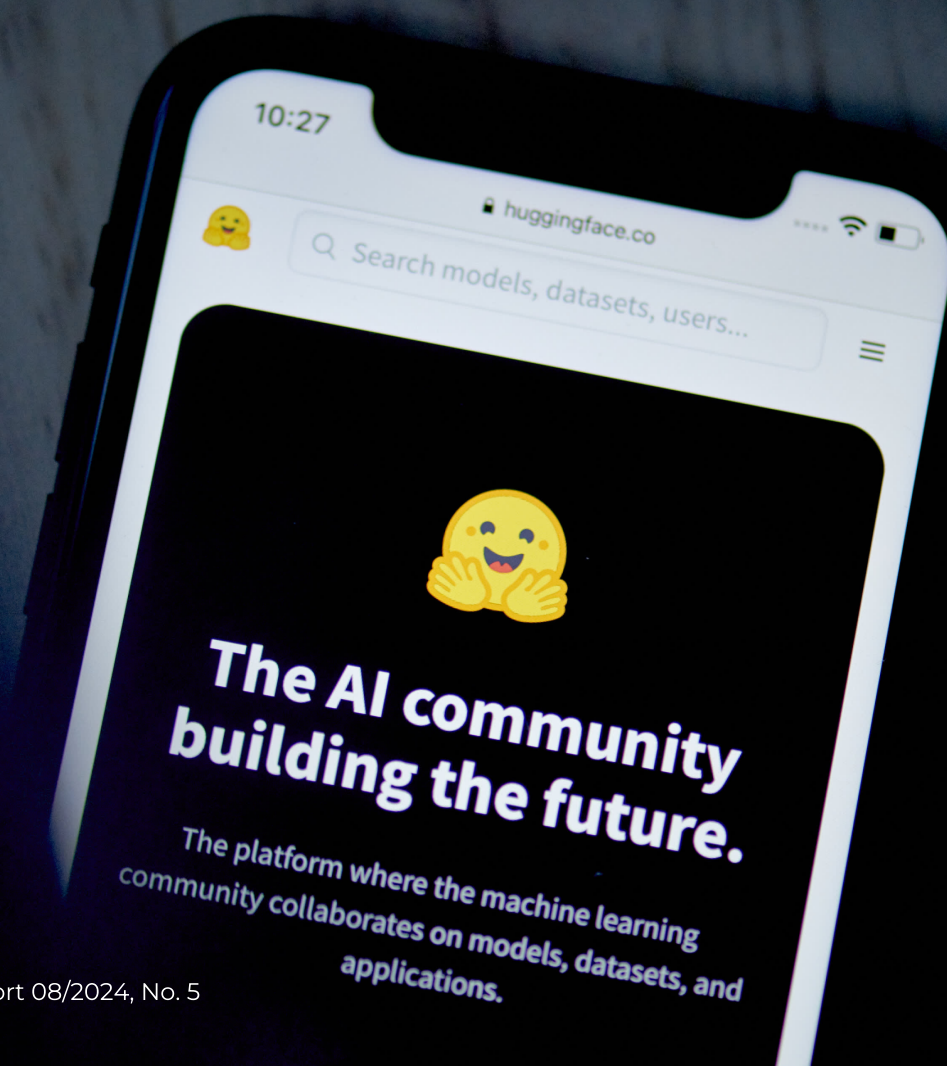
- Accesso immediato alla DGX Cloud: gli sviluppatori possono sfruttare risorse GPU scalabili senza dover effettuare impegni a lungo termine per l'infrastruttura AI;
- Semplicità di utilizzo: gli strumenti di inferenza e addestramento sono facilmente accessibili tramite i menu a discesa "Train" e "Deploy" sulle schede modello di Hugging Face, permettendo di iniziare con pochi clic;
- Supporto per modelli specifici di dominio: NIM include librerie CUDA ottimizzate e codice specializzato per vari settori, garantendo applicazioni più accurate e pertinenti;

- Integrazione con API standardizzate: gli sviluppatori possono accedere ai modelli AI attraverso API che semplificano la creazione di applicazioni AI, facilitando l'aggiornamento e la scalabilità delle soluzioni.

Con l'introduzione di questo servizio, gli sviluppatori possono ora prototipare rapidamente, implementare applicazioni pronte per la produzione e sperimentare con modelli all'avanguardia.

Questo servizio rappresenta un significativo passo avanti per gli sviluppatori che desiderano sfruttare al meglio le tecnologie AI.

Con l'efficienza aumentata e l'accessibilità immediata, questo servizio promette di trasformare il modo in cui vengono sviluppate e implementate le applicazioni di AI.





La strategia Open-Source di Meta

di ANTONIO DINA

La strategia di Intelligenza Artificiale open source di Meta è fondamentale per la sua crescita a lungo termine, promuovendo lo sviluppo collaborativo dell'AI e la leadership occidentale nella tecnologia dell'IA.

Le implicazioni finanziarie di questo approccio sono significative, migliorando la reputazione, il valore del marchio e il potere operativo piuttosto che i profitti immediati, con il potenziale di sviluppare un'AI globale all'avanguardia.

Promozione della Collaborazione e Leadership Occidentale

Meta sta spingendo fortemente sulla strategia dell'Intelligenza Artificiale open source come un pilastro centrale per la sua crescita futura.

Questa mossa è guidata dalla convinzione che lo sviluppo collaborativo dell'AI possa

accelerare l'innovazione e consolidare la posizione di leadership dell'Occidente nella tecnologia dell'Intelligenza Artificiale.

La filosofia alla base dell'open source è che l'apertura e la condivisione delle conoscenze accelerano il progresso tecnologico. Per Meta, questo significa invitare ricercatori, sviluppatori e altre aziende a contribuire e migliorare continuamente i modelli di AI, creando una comunità robusta e innovativa.

Implicazioni Finanziarie dell'Approccio Open Source

L'approccio open source di Meta ha importanti implicazioni finanziarie.

Invece di puntare a profitti immediati attraverso la vendita di modelli di Intelligenza Artificiale, Meta si concentra sul miglioramento della reputazione aziendale, il valore del marchio e la sua posizione operativa.

Questo approccio potrebbe portare a una maggiore fiducia da parte dei consumatori e degli investitori, nonché a una maggiore adozione delle sue tecnologie. Meta sta investendo significativamente in risorse computazionali, come l'acquisizione di 600.000 GPU Nvidia H100, per supportare lo sviluppo della sua IA. Questi investimenti posizionano Meta come un leader tecnologico capace di affrontare le sfide future dell'IA.

Rischi e Gestione

Ci sono rischi associati all'approccio open source. Uno dei principali rischi è che potrebbe ridurre il vantaggio competitivo dell'Occidente, facilitando l'accesso alla tecnologia da parte di concorrenti globali. Inoltre, l'apertura del codice sorgente può dare potere anche a malintenzionati. Per mitigare questi rischi, Meta sta adottando un approccio collaborativo con le forze dell'ordine e i servizi di sicurezza per monitorare e controllare l'uso della sua tecnologia di IA. Questo sforzo congiunto mira a prevenire abusi e garantire che la tecnologia venga utilizzata in modo sicuro e responsabile.

Il ruolo di Mark Zuckerberg nella Strategia

Mark Zuckerberg ha avuto un ruolo cruciale nel plasmare questa strategia. Ha promosso attivamente l'idea che l'open source nell'AI sia un vantaggio per la sicurezza e la crescita dell'azienda, sostenendo che la trasparenza e la collaborazione possono portare a un'AI più sicura e affidabile.

Nella sua lettera del 23 luglio scorso, Zuckerberg ha delineato i principali vantaggi dell'open source, tra cui la personalizzazione dei modelli, il controllo indipendente, una migliore protezione dei dati e l'efficienza economica.

Ha inoltre enfatizzato l'importanza della trasparenza per la sicurezza dell'AI, argomentando che un sistema aperto può essere esaminato più ampiamente e migliorato continuamente.

Implicazioni di Lungo Termine

A lungo termine, la strategia open source di Meta potrebbe portare allo sviluppo di un'Intelligenza Artificiale Generale (AGI), superando i concorrenti che adottano un approccio più chiuso.

L'AGI rappresenta il prossimo grande salto nell'evoluzione dell'IA, capace di eseguire qualsiasi compito intellettuale umano.

Meta, con il suo impegno nell'open source, potrebbe avere un vantaggio significativo nello sviluppo dell'AGI, attirando talenti e risorse globali per accelerare il progresso.

Confronto con i Concorrenti

Altri leader del settore, come Alphabet e OpenAI, stanno adottando un approccio più cauto e chiuso nello sviluppo dei loro modelli di IA.

Alphabet, attraverso Google AI, ha sviluppato potenti modelli di IA ma li mantiene interni o li vende tramite API, limitando la loro accessibilità per la comunità globale di sviluppatori. OpenAI, inizialmente nata come un'organizzazione open source, ha chiuso l'accesso ai suoi modelli più avanzati come GPT-3 e GPT-4, offrendo solo accesso limitato attraverso API commerciali. Questa strategia è in netto contrasto con quella di Meta, che mira a rendere i suoi modelli di punta accessibili a tutti, promuovendo un ecosistema di sviluppo più aperto e collaborativo.

Valutazione delle Azioni e Prospettive di Crescita

Dal punto di vista finanziario, l'approccio open source di Meta è una scommessa a lungo termine.

Sebbene possa non portare a profitti immediati, potrebbe significativamente aumentare il valore dell'azienda nel tempo. Se Meta riesce a sviluppare un'AGI, potrebbe vedere un'espansione significativa dei mar-

gini e una crescita sostenibile. Anche se attualmente la valutazione delle azioni di Meta è elevata, gli investitori potrebbero vedere un potenziale di crescita significativo se l'azienda riesce a mantenere il suo vantaggio tecnologico e a capitalizzare le opportunità create dall'open source.

Potenziale Impatto Negativo e Strategie di Mitigazione

Quando OpenAI ha lanciato il chatbot ChatGPT alla fine del 2022, la Cina faceva fatica a competere con le tecnologie americane come OpenAI e Google. Oggi il divario con gli Stati Uniti si sta riducendo. Alla World Artificial Intelligence Conference di Shanghai, diverse aziende cinesi hanno presentato modelli di IA che rivaleggiano con quelli americani, già disponibili per consumatori e sviluppatori.

Kuaishou ha rilasciato il suo generatore video, Kling, prima in Cina e poi a livello globale.

Poco prima, 01.AI, una start-up co-fondata da Kai-Fu Lee, aveva lanciato un chatbot con punteggi simili alle principali tecnologie americane.

Anche Alibaba ha introdotto una nuova tecnologia che ha raggiunto i vertici della classifica per sistemi di intelligenza artificiale open source.

"Abbiamo sfatato il mito che la Cina non abbia il talento o la tecnologia per competere con gli Stati Uniti", ha dichiarato Kai-Fu Lee.

Nonostante i potenziali benefici, ci sono anche rischi associati all'adozione su larga scala dell'open source.

Uno dei principali rischi è che potrebbe ridurre il vantaggio competitivo dell'Occidente, facilitando l'accesso alla tecnologia da parte di concorrenti globali come la Cina.

Inoltre, l'apertura del codice sorgente può dare potere anche a malintenzionati. Per mitigare questi rischi, Meta deve collaborare strettamente con le forze dell'ordine e i servizi di sicurezza per monitorare e controllare l'uso della sua tecnologia di IA.

Inoltre, Meta deve sviluppare e implementare robusti sistemi di sicurezza per proteggere i suoi modelli di IA e prevenire abusi.

In sintesi, l'approccio open source di Meta all'IA rappresenta una strategia audace e innovativa con il potenziale di rivoluzionare il settore.

Promuovendo la collaborazione e l'innovazione, Meta sta posizionando se stessa come leader nella tecnologia dell'AI, con il potenziale di sviluppare un'Intelligenza Artificiale Generale.

Sebbene ci siano rischi associati a questa strategia, l'approccio collaborativo e le robuste misure di sicurezza di Meta possono contribuire a mitigare questi rischi.

Con una gestione attenta e una visione a lungo termine, Meta potrebbe emergere come una delle principali forze nel futuro dell'AI globale.





Medicina: il San Camillo-Forlanini di Roma sperimenta l'Intelligenza Artificiale nella radiologia d'urgenza

di **PIETRO RAIMONDI**

Un assistente radiologo virtuale, alimentato dall'Intelligenza Artificiale, in grado di fornire "second look" alle immagini radiologiche in tempo reale.

E' quello che sta sperimentando da circa 6 mesi il reparto di Radiologia d'Urgenza dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini di Roma.

Si tratta di un software di Intelligenza Artificiale che è stato implementato nell'ambito della Radiodiagnostica e in grado di offrire supporto alla diagnosi per lesioni osteoarticolari e patologie polmonari.

L'unità nella quale è stata attivata la sperimentazione a partire dalla fine del 2023 è la

UOSD (Unità Operativa Semplice Dipartimentale) Radiologia di Emergenza/Urgenza del San Camillo, che gestisce flussi di lavoro particolarmente intensi: 84.561 prestazioni l'anno, di cui 41.792 esami TC e 35.084 esami radiografici.

Un team composto dal dottor Michele Galluzzo, Direttore della Radiologia Emergenza Urgenza, dal dottor Riccardo Ferrari, Dirigente Medico presso la stessa struttura e Presidente eletto della sezione di informatica ed Intelligenza Artificiale della SIRM (Società italiana di Radiologia medica ed interventistica), e dall'Ingegnera Annarita Caporaso, Direttrice della Ingegneria Clinica, ha avviato gli studi di fattibilità per implementare la dotazione tecnologica

della Radiologia d'Urgenza con software alimentati dell'Intelligenza Artificiale, al fine di ottimizzare e migliorare, grazie alle nuove tecnologie, esiti, tempi ed utilizzo delle risorse.

Il lavoro si è successivamente concretizzato nell'acquisizione di un software che lavora come una sorta di secondo lettore delle immagini radiografiche, capace di individuare lesioni osteotraumatiche quali fratture, lussazioni e versamenti, oltre a lesioni focali dell'osso, e di fornire informazioni di supporto al radiologo nel diagnosticare alcune patologie polmonari in condizioni di urgenza, anche in radiogrammi eseguiti in situazioni difficili, ad esempio in pazienti allettati.

"L'intelligenza artificiale è una tecnologia con un forte impatto nella Diagnostica per Immagini. In condizioni di Urgenza è un utile supporto diagnostico per il Medico Radiologo" spiega il dottor Michele Galluzzo precisando che *"la tecnologia non sostituisce il Medico, ma rappresenta un valido strumento nell'ottica del miglioramento delle performance diagnostiche e gestionali"*.

"In un ambito fortemente tecnologizzato come la Radiodiagnostica, l'implementazione di tecnologie basate su Intelligenza Artificiale permette al medico radiologo di utilizzare automazioni e supporto alla diagnosi per poter correttamente interpretare le immagini e diagnosticare le patologie" aggiunge il dottor Riccardo Ferrari.

Un'iniziativa di successo che, secondo l'Ingegnera Annarita Caporaso, Direttrice di Ingegneria Clinica, apre la strada all'acquisto di *"altri software basati su intelligenza artificiale che permettano di supportare il Radiologo anche in patologie tempo dipendenti, con una prelettura e segnalazione prioritaria dei reperti di particolare interesse e urgenza"*.

Il progetto, per il quale è stato necessario prevedere un training specifico del personale Medico e Tecnico, si innesta nell'ambito di un percorso più ampio, per ora portato avanti dall'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, a cui faranno prevedibilmente seguito iniziative simili in altri nosocomi, volte ad introdurre l'utilizzo di tecnologie basate su Intelligenza Artificiale.



Meet your new robotic dentist



Implantologia robotica assistita: siete pronti per il dentista AI?

di **ANTONIO DINA**

Perceptive è una società fondata nel 2020 a Boston che si occupa dello sviluppo di tecnologie robotiche automatizzate per l'odontoiatria. L'azienda è recentemente balzata alle cronache per aver dichiarato di aver completato con successo la prima procedura odontoiatrica completamente automatizzata al mondo su un paziente umano, utilizzando un sistema robotico basato sull'Intelligenza Artificiale.

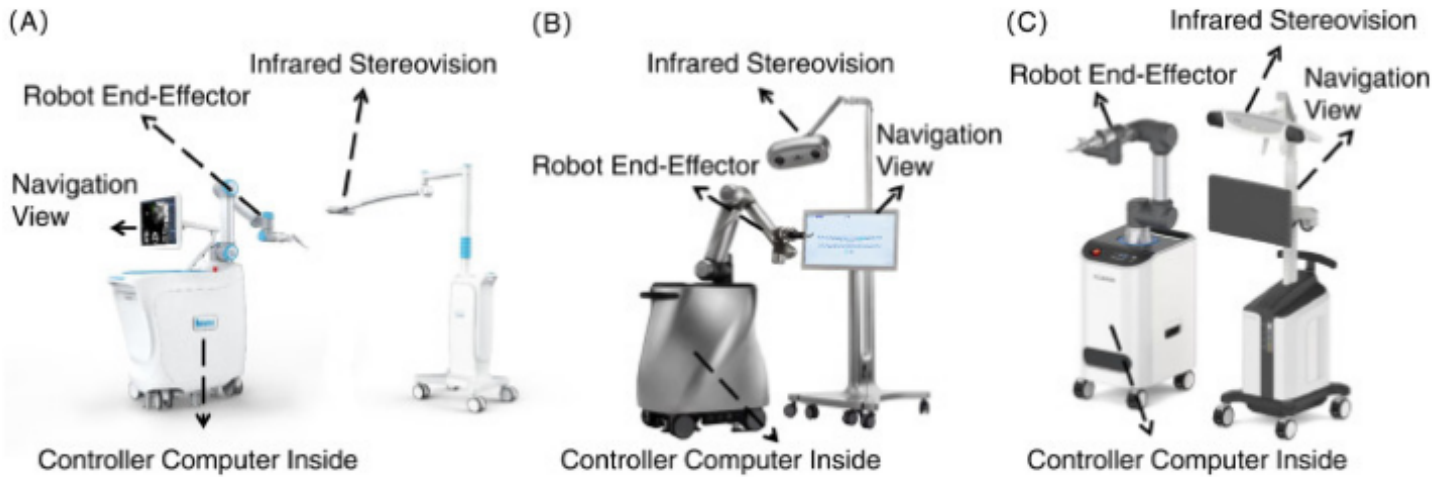
È il segnale di una svolta nella tecnologia dentale che promette di rivoluzionare il futuro dell'assistenza sanitaria orale.

Questo sistema robotico innovativo combina un software di imaging 3D

basato su AI con un braccio robotico progettato per procedure dentali precise. Al centro c'è uno scanner 3D portatile che utilizza la tomografia a coerenza ottica (OCT) per creare modelli dettagliati della bocca del paziente, inclusi denti, gengive e nervi.

Questa tecnologia avanzata di imaging elimina la necessità di radiografie e raggiunge una precisione superiore al 90% nel rilevamento delle cavità.

Gli algoritmi AI analizzano i dati 3D per pianificare le procedure con alta precisione, mentre il braccio robotico esegue attività come la preparazione delle corone in soli 15

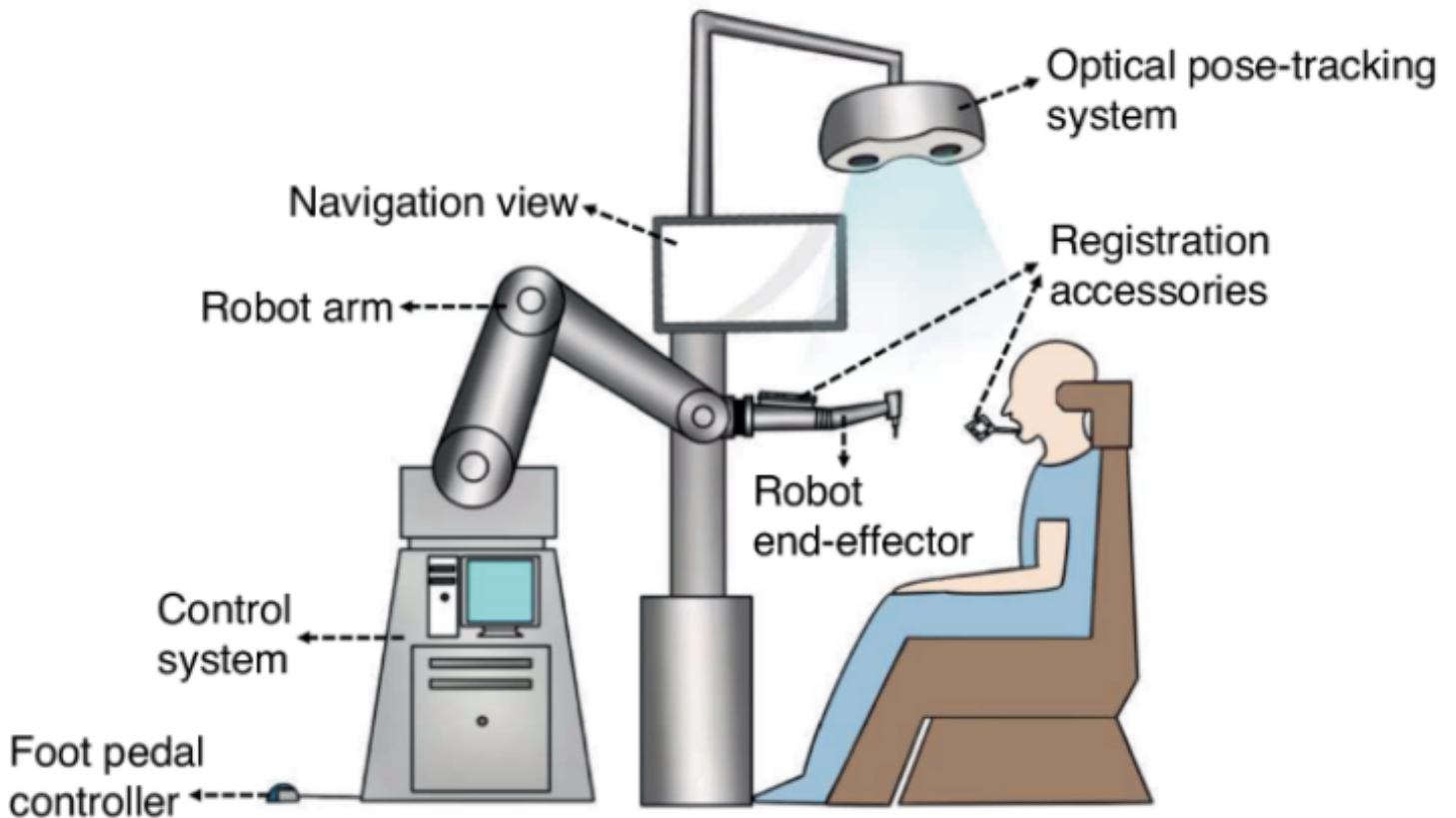


minuti, una riduzione significativa rispetto al tradizionale processo di due ore e due visite.

Questa efficienza non solo fa risparmiare tempo, ma potrebbe ridurre le fatture odontoiatriche.

Le capacità di imaging avanzate del sistema consentono ai pazienti di

visualizzare chiaramente le loro condizioni dentali, migliorando la comprensione delle loro esigenze di cura. Inoltre, la precisione e l'adattabilità del braccio robotico al movimento del paziente possono aumentare il comfort durante le procedure, riducendo la necessità di tenere la bocca spalancata per lunghi periodi.





Intelligenza Artificiale in medicina: chi è responsabile degli errori ?

di **ANTONIO DINA**

Nel contesto sempre più diffuso dell'Intelligenza Artificiale applicata alla medicina, una delle domande più urgenti è chi debba assumersi la responsabilità in caso di errore.

Con il rapido avanzamento delle tecnologie di AI, come gli algoritmi diagnostici e terapeutici autonomi, sorge una complessa rete di implicazioni legali e etiche che richiedono un chiarimento urgente.

Evoluzione dell'AI in Medicina

Fino a pochi anni fa, l'AI era principalmente utilizzata come strumento di supporto per l'analisi di immagini diagnostiche e per applicazioni specifiche come la dermatologia e l'anatomia patologica.

Tuttavia, con i recenti sviluppi, l'AI sta

diventando sempre più autonoma nella diagnosi clinica, nella prognosi e persino nella scelta delle terapie. Questo progresso solleva la questione se un giorno l'Intelligenza Artificiale potrebbe sostituire i medici umani in alcune funzioni.

Il ruolo delle assicurazioni mediche nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale in Europa è cruciale, poiché la diffusione di tecnologie avanzate solleva nuove questioni e sfide per il settore assicurativo. Le assicurazioni giocano un ruolo fondamentale nella gestione dei rischi legati alla pratica medica, comprese le complicazioni derivanti dall'uso dell'IA.

Attualmente, molte assicurazioni stanno collaborando con esperti del settore medico e tecnologico per comprendere meglio le implicazioni dell'IA e sviluppare politiche e

prodotti assicurativi adeguati. Alcune compagnie assicurative potrebbero offrire coperture speciali per gli errori derivanti dall'uso dell'AI, mentre altre potrebbero integrare l'analisi del rischio legata all'AI nelle loro valutazioni standard.

La giurisprudenza relativa all'uso dell'Intelligenza Artificiale in medicina è ancora in fase di sviluppo, poiché le tecnologie avanzano rapidamente e le questioni legali associate devono essere affrontate caso per caso.

Ad oggi non ci sono state sentenze sull'uso dell'AI. Per raggiungere la certezza della sentenza, i giudici devono basarsi su principi giuridici solidi, precedenti giurisprudenziali consolidati (quando disponibili), e argomentazioni logicamente costruite. In assenza di precedenti direttamente applicabili, il giudice può fare ricorso a principi generali del diritto, legislazione vigente e, se del caso, anche a fonti esterne come il diritto comparato.

Nel contesto dell'Intelligenza Artificiale, la questione della certezza della sentenza assume sfumature particolari e sfidanti, date le caratteristiche uniche di come l'AI prende decisioni e produce risultati.

L'Intelligenza Artificiale, come sistemi basati su algoritmi di machine learning o reti neurali, può fornire risposte o prendere decisioni basate su pattern e dati analizzati. Tuttavia, a differenza dei giudici umani che devono giustificare le loro decisioni attraverso ragionamenti giuridici comprensibili, l'AI può essere visto come "opaco" o "black box" in termini di come giunge a una determinata conclusione.

La certezza della sentenza nel contesto dell'AI implica quindi la necessità di trasparenza e spiegabilità.

È cruciale comprendere come un sistema AI ha elaborato una decisione, quali dati ha utilizzato e quali processi ha seguito per arrivare a quel risultato. Questa trasparenza è fondamentale per garantire che le decisioni prese dall'AI siano giustificate, comprensibili e non discriminatorie.

Allo stesso tempo, la certezza della sentenza nell'AI può anche riguardare la coerenza nel risultato: ci si aspetta che lo stesso input produca lo stesso output, a meno che non ci siano cambiamenti nelle condizioni o nei dati rilevanti. Questo aspetto è essenziale per la prevedibilità e l'affidabilità dei sistemi AI nel contesto giuridico o in altri contesti decisionali critici.

Per affrontare le sfide legate alla certezza della sentenza nell'AI, sono necessari approcci che combinino rigore tecnico con principi etici e giuridici. Ciò può includere l'adozione di standard di trasparenza e spiegabilità nell'implementazione dell'AI, l'uso di metodologie di verifica e validazione per garantire l'affidabilità dei risultati AI, e il monitoraggio continuo delle prestazioni per assicurare che gli algoritmi non producano decisioni discriminatorie o ingiuste.

Tuttavia, ci sono alcuni principi e casi significativi che possono essere considerati nell'analisi della responsabilità legale nell'uso dell'AI in campo medico.

Caso dell'IDx-DR negli Stati Uniti: nel 2018, la FDA ha approvato l'IDx-DR, un dispositivo che utilizza l'IA per la diagnosi della retinopatia diabetica. Sebbene il dispositivo abbia mostrato un buon tasso di precisione, ci sono state preoccupazioni riguardo a un caso in cui l'IA non ha rilevato correttamente un caso di cancro alla retina.

Questo caso ha sollevato domande sulla responsabilità legale dell'azienda produttrice e sull'approccio normativo necessario per gestire tali situazioni.

Responsabilità Legale e Normative Europee

Attualmente, l'Europa adotta una posizione cauta sull'uso dell'IA in medicina, enfatizzando che ogni decisione medica deve ancora essere sottoposta al giudizio umano. Secondo la legislazione europea, gli operatori sanitari devono informare i pazienti sull'uso di trattamenti algoritmici e rimangono responsabili delle decisioni prese, anche se supportate da IA. Questo approccio mira a proteggere i pazienti mantenendo il medico al centro del processo decisionale.

Il Caso Francese: Implicazioni e Normative

In Francia, come in altri paesi europei, l'implementazione dell'IA in medicina è accompagnata da regolamenti che cercano di bilanciare l'innovazione tecnologica con la sicurezza dei pazienti e la responsabilità legale. Secondo la legislazione francese, ogni utilizzo di trattamenti algoritmici deve essere anticipatamente informato al paziente in modo chiaro e comprensibile. Inoltre, nessuna decisione medica può essere presa esclusivamente sulla base di un'algoritmo senza un controllo umano.

Dibattito Legislativo in Italia

In Italia, il dibattito legislativo sull'uso dell'IA in medicina sta prendendo piede, con un'enfasi particolare sulla necessità di regolamentare l'uso delle tecnologie emergenti nel rispetto delle norme etiche e legali.

Attualmente, non vi è una normativa specifica che disciplini l'uso dell'IA autonoma in ambito medico, ma si stanno esaminando proposte per garantire una regolamentazione adeguata che protegga sia i pazienti che gli operatori sanitari.

Chi è Responsabile degli Errori?

Nel contesto di un'IA autonoma, gli errori possono derivare da molteplici fonti, tra cui la qualità dei dati utilizzati per l'apprendimento dell'IA, l'affidabilità dell'algoritmo e l'interfaccia utente. Tuttavia, la responsabilità legale è spesso indirizzata verso chi prescrive l'uso dell'IA, il produttore dell'IA e, in alcuni casi, anche verso l'utente finale, come l'operatore sanitario.

Prospettive Future e Necessità di Regolamentazione

Con il continuo sviluppo dell'IA in medicina, diventa cruciale sviluppare normative chiare e unificate che affrontino le complessità delle responsabilità legali ed etiche. Ciò include la necessità di un marchio di qualità per le IA mediche, formazione adeguata per i medici sull'uso delle tecnologie di IA e una regolamentazione che promuova l'innovazione ma garantisca la sicurezza e l'equità nell'uso di queste tecnologie.

L'evoluzione dell'Intelligenza Artificiale in medicina offre notevoli promesse per migliorare le cure sanitarie, ma solleva anche gravi interrogativi sulla responsabilità in caso di errore. Mentre i diversi approcci normativi nel mondo evidenziano le sfide globali di questa tecnologia emergente, è chiaro che il dibattito sulla responsabilità legale nell'uso dell'AI in medicina è solo all'inizio, ma è cruciale che si aggiornino rapidamente per affrontare nuove sfide e possibilità offerte dall'AI senza compromettere la sicurezza dei pazienti.

Rivista.AI

Rivista AI è un hub digitale sull'Intelligenza Artificiale: uno spazio dove scienza, ricerca e innovazione convergono per scoprire quello che sarà il futuro della tecnologia e della società in generale.

www.rivista.ai

Disclaimer

Questa pubblicazione è stata preparata solo per fornire una guida generale su questioni di interesse e non costituisce una consulenza professionale. Non si deve agire sulla base delle informazioni contenute in questa pubblicazione senza aver ottenuto una consulenza professionale specifica. Non viene fornita alcuna dichiarazione o garanzia (espressa o implicita) in merito all'accuratezza o alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Gli autori declinano qualsiasi responsabilità per l'affidamento fatto da qualsiasi persona su questo rapporto o su qualsiasi informazione, opinione o conclusione in esso contenuta.

Questo documento è distribuito con licenza Creative Commons BY-NC-SA 4.0 DEED.